

Agenda per la semplificazione 2015-2017

Primo Rapporto di monitoraggio

30 aprile 2015





Premessa

In passato gli interventi di semplificazione sono stati affidati soprattutto a delle norme. Scarsa, quando non nulla, attenzione è stata dedicata alla loro concreta applicazione. Il risultato è che, come ben sanno cittadini e imprese, molte delle semplificazioni annunciate sono rimaste “sulla carta”.

L’Agenda per la semplificazione 2015-2017 inaugura una stagione nuova, che mette al centro l’attuazione e la trasparenza. Essa prevede un controllo stringente sul rispetto delle scadenze e degli impegni assunti, i cui risultati sono resi pubblici periodicamente mediante un rapporto di monitoraggio. In questo modo non solo le amministrazioni responsabili, ma anche i destinatari delle misure e, più in generale, i cittadini e le imprese sono messi in condizione di seguire nel tempo gli interventi e di verificarne l’effettiva attuazione.

Il monitoraggio dell’Agenda consiste nella rilevazione periodica dello stato di avanzamento di ciascuna delle azioni programmate (attività realizzate, cause degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, ecc.). Le attività di monitoraggio sono curate dal Tavolo tecnico per la semplificazione¹ sulla base dei dati comunicati dalle amministrazioni responsabili e delle informazioni fornite da cittadini e imprese.

L’Agenda prevede infatti che le associazioni dei cittadini, utenti e consumatori e le associazioni imprenditoriali partecipino al monitoraggio con segnalazioni e suggerimenti sulle eventuali criticità emerse in fase di attuazione; le associazioni sono inoltre consultate periodicamente sullo stato di attuazione delle azioni nell’ambito di appositi incontri organizzati dal Tavolo tecnico. Al monitoraggio possono inoltre contribuire singoli cittadini e imprese fornendo - tramite appositi spazi previsti dal sito web dell’Agenda - commenti, segnalazioni di criticità o, viceversa, di buone pratiche in relazione agli interventi in corso.

I rapporti di monitoraggio sono organizzati in due parti.

La prima riporta un quadro di sintesi sul grado di attuazione dell’Agenda nel suo complesso e in riferimento a ciascuna delle aree tematiche in essa previste (Cittadinanza digitale, Welfare e salute, Fisco, Edilizia, Impresa), dando evidenza ai principali risultati raggiunti e alle eventuali criticità.

La seconda parte fornisce il dettaglio delle singole azioni. Per ciascuna viene dato conto dello stato di avanzamento, evidenziando, con un sistema di “semafori”, lo stato delle attività programmate. È inoltre riportata una sintesi dei principali risultati raggiunti e, laddove necessario, sono indicate le eventuali criticità e i correttivi proposti per rimuoverle. Per l’insieme delle azioni appartenenti a ciascuna area tematica è infine presentato un cronoprogramma che fornisce una vista generale sul grado di avanzamento delle attività.

Anche sulla base dei rapporti di monitoraggio, il Consiglio dei Ministri e la Conferenza Unificata verificano periodicamente lo stato di avanzamento e aggiornano l’Agenda.

¹ Così come previsto dall’[accordo istitutivo](#), il Tavolo tecnico per la semplificazione è costituito da rappresentanti designati dal Dipartimento della Funzione pubblica, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, dall’ANCI e dall’UPI.

A che punto siamo?
Quadro di sintesi

Questo primo rapporto di monitoraggio riporta lo stato di avanzamento dell'Agenda al 30 aprile 2015.

Nei primi mesi di attuazione molte delle attività sono, come previsto, ancora nella fase di avvio. Di conseguenza, è meno agevole individuare eventuali scostamenti rispetto alle attività pianificate e non è ancora possibile operare una verifica dei risultati raggiunti in termini di impatto effettivo su cittadini e imprese.

Ciò premesso, il rapporto fornisce un quadro preliminare sullo stato di avanzamento in termini di avvio delle azioni previste e di rispetto delle prime scadenze. Tale quadro consente comunque di far emergere risultati iniziali e le prime criticità che si sono evidenziate.

Va, prima di tutto, evidenziato che il Tavolo tecnico per la semplificazione (con la partecipazione di rappresentanti designati dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, dall'ANCI, dall'UPI e dalle amministrazioni statali coinvolte) è pienamente operativo nel coordinamento e nel monitoraggio dell'attuazione dell'agenda. Il tavolo è articolato anche in coordinamenti di settore e in gruppi di lavoro per ciascuna azione.

Come previsto, il monitoraggio è stato realizzato anche sulla base dell'apporto delle associazioni imprenditoriali alle quali è stato presentato lo stato di avanzamento delle attività relative ai settori edilizia ed impresa². Le associazioni imprenditoriali hanno segnalato l'importanza, nell'ambito delle attività di monitoraggio, di procedere anche attraverso l'analisi di "casi di insuccesso", a partire dall'AUA. Particolare interesse è stato espresso per le attività previste dall'Agenda in materia di controlli, di regolamento edilizio unico, di ricognizione dei procedimenti e di predisposizione del modulo unico SUAP.

Non è stato viceversa ancora possibile tenere conto dei contributi di singoli cittadini e imprese, per i quali il sito web dell'Agenda, operativo da ... prevede un apposito spazio di commenti in corrispondenza con ciascuna azione, dei quali si darà quindi conto a partire dal prossimo rapporto.

Al 30 aprile 2015 risultano rispettate 21 su 22 (pari al 95%) delle scadenze previste dalla Agenda e dalla relativa pianificazione di dettaglio. L'unico caso di ritardo riguarda la predisposizione, da parte del ministero dei Beni Culturali, del regolamento per l'autorizzazioni paesaggistica per gli interventi di lieve entità (la scadenza era prevista per il 30 marzo), che comunque è ad uno stadio avanzato di elaborazione. Inoltre, una delle scadenze originariamente previste è stata aggiornata dal "Milleproroghe".

Naturalmente, nella prima fase di attuazione, le scadenze non riguardano solo il raggiungimento di risultati tangibili, ma anche la realizzazione di attività preliminari, necessarie al raggiungimento dei risultati attesi indicati nell'ambito delle azioni. Con lo sviluppo delle attività, le sfide dell'implementazione saranno più impegnative e rilevanti e, quindi, l'attuazione dell'agenda dovrà affrontare i numerosi fattori critici connessi al profondo cambiamento nella cultura e nei comportamenti delle amministrazioni, che è necessario per passare dalle norme al risultato.

Si sintetizzano di seguito alcuni dei principali risultati conseguiti per ciascuna area.

Nell'area della **Cittadinanza digitale** sono state predisposte le regole tecniche per il sistema pubblico dell'identità digitale, è stata completata la sperimentazione prototipale che ha coinvolto 11 amministrazioni in qualità di erogatori di servizi e tre soggetti che rilasceranno le identità digitali ed è stato definito il piano della sperimentazione. È stato, inoltre, pubblicato il decreto che definisce gli schemi tipo e le modalità per la diffusione sui siti internet delle PA dei dati relativi a entrate e spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nell'area **Welfare e salute** la prima scadenza programmata in Agenda riguarda il prossimo mese di giugno. Come illustrato in dettaglio nella seconda parte del rapporto, sono comunque già state avviate le attività necessarie per realizzare gli obiettivi di semplificazione previsti.

² All'incontro hanno partecipato Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti e CNA.

Nell'area **Fisco** sono state rispettate tutte le scadenze previste. In particolare è operativa la dichiarazione dei redditi precompilata per dipendenti e pensionati. Inoltre, è già attiva la nuova funzionalità che consente di comunicare (su richiesta) la chiusura della pratica Civis, alla casella di posta elettronica o al numero di telefono indicato dal contribuente ed è attiva sul sito dell'Agenzia la **funzione di web ticket** (eliminacode) che consente di prenotare on line il servizio di assistenza fiscale presso un ufficio territoriale nella stessa giornata.

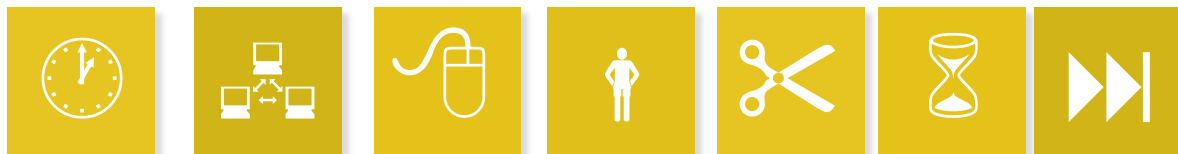
Nell'area **Edilizia** l'adozione dei moduli CIL e CILA è un esempio del nuovo metodo adottato dall'Agenda. Ad agosto 2014 è stato convertito in legge il decreto che prevedeva l'adozione della modulistica standard e a dicembre è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata. Al 30 aprile 2015 i moduli sono stati adottati in tutte le Regioni a statuto ordinario e in due Regioni a statuto speciale (Friuli e Sardegna). Considerato che il risultato sarà pienamente raggiunto solo quando i nuovi moduli saranno disponibili in tutte le amministrazioni, sta proseguendo l'attività di monitoraggio rivolta ai Comuni capoluogo. Sono state inoltre rispettate anche le altre scadenze previste nel settore Edilizia con l'eccezione, citata sopra, della predisposizione del regolamento di semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità.

Nell'area **Impresa** sono state rispettate tutte le scadenze pianificate. Un primo risultato tangibile è rappresentato dall'accordo in conferenza unificata sul modulo unico per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) che sostituisce ben sette moduli diversi. È stato, inoltre, emanato il previsto decreto ministeriale relativo ai criteri per la definizione delle soglie di applicabilità della verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale ed è stata istruita la proposta di semplificazione per ridurre tempi e costi delle procedure di assoggettabilità, sulla quale è stata avviata la consultazione.

La seconda parte del rapporto fornisce un quadro complessivo delle attività in corso. Nei prossimi mesi, con il progressivo avanzamento delle azioni, saranno sottoposte a monitoraggio le attività più rilevanti dell'Agenda.

A che punto siamo?

Le azioni



Cittadinanza digitale

Cambia il rapporto tra cittadini e amministrazione. I cittadini sono al centro dell'amministrazione e godono di **diritti di cittadinanza digitale** con dei precisi strumenti di garanzia e tutela.

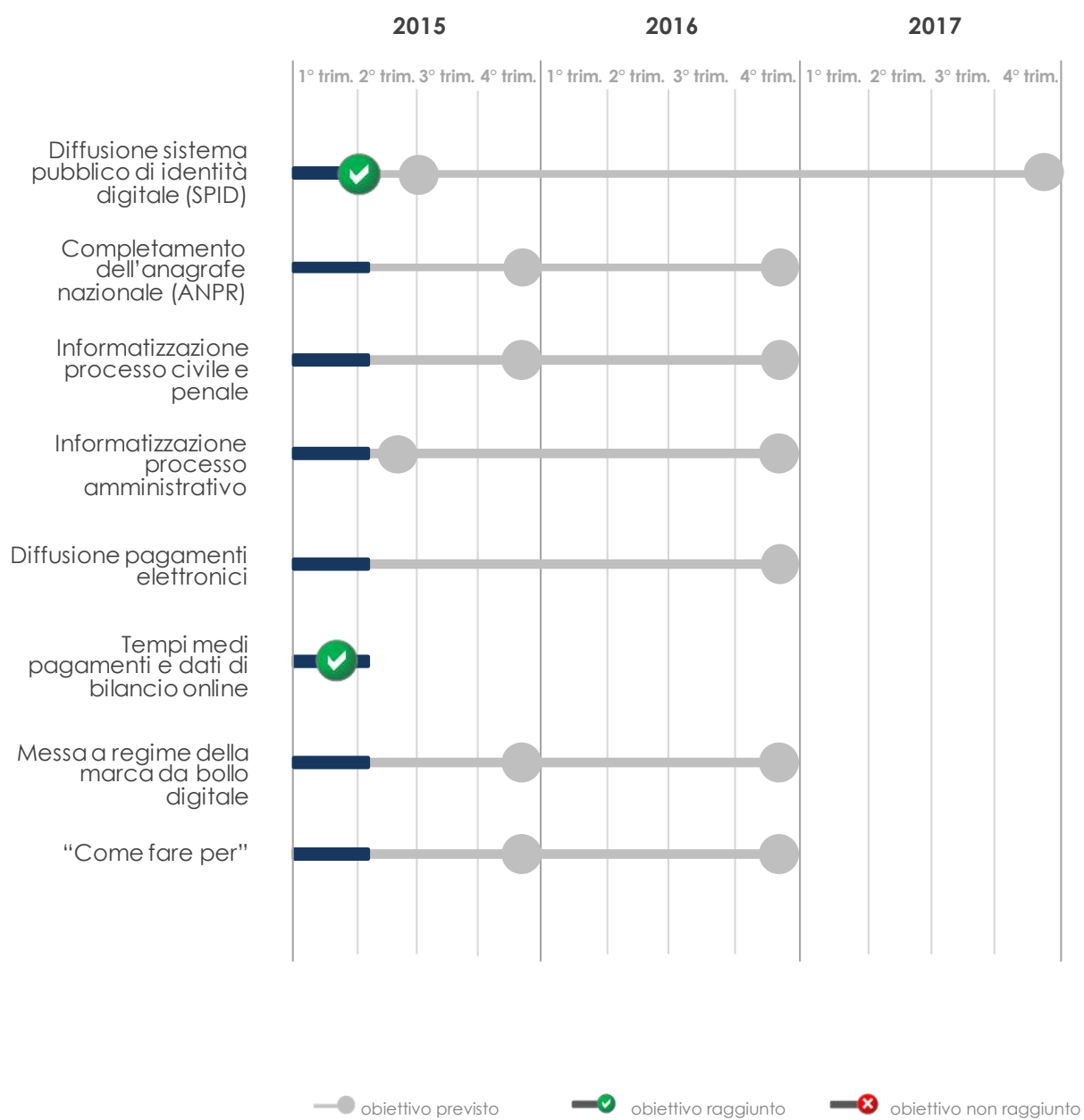
Obiettivo

Assicurare l'erogazione on line di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini (e imprese) direttamente via internet, con tablet o smartphone.

Le azioni di semplificazione previste:

- Sistema pubblico di identità digitale (SPID)
- Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Informatizzazione del processo civile e penale
- Informatizzazione del processo amministrativo
- Diffusione dei pagamenti elettronici
- Tempi medi dei pagamenti e dati di bilancio on line
- Messa a regime della marca da bollo digitale
- "Come fare per"

Cronoprogramma delle azioni



1.1. Diffusione del sistema pubblico di identità digitale (SPID)

Attualmente ogni servizio on line prevede un sistema di credenziali (PIN, password, etc.) e il cittadino deve autenticarsi utilizzando le specifiche procedure previste da ogni ente. Con il sistema pubblico di identità digitale, sarà possibile accedere a qualunque servizio con un solo PIN, universalmente accettato e quindi il cittadino potrà autenticarsi una sola volta presso uno dei gestori di identità digitali ed utilizzare tale autenticazione con qualunque erogatore di servizi on line, pubblico e privato (italiano e dell'Unione europea).

La gestione di un'unica identità riduce i tempi di attivazione e di utilizzo sia dal lato dell'utente che da quello dell'amministrazione ed aumenta la sicurezza per una corretta gestione dei propri dati personali che saranno detenuti dai fornitori di identità abilitati e non da qualsiasi erogatore di servizi.

L'attivazione di SPID sarà realizzata in due fasi: la prima vedrà coinvolto, a partire da aprile 2015, un pool di amministrazioni e di erogatori di servizi di identità, ed a partire da tale data i cittadini potranno richiedere una identità digitale con le caratteristiche appena descritte. Il sistema sarà progressivamente esteso alle altre pubbliche amministrazioni nel corso dei successivi 18 mesi.



TEMPI DI REALIZZAZIONE

Prima fase: **aprile 2015**

Diffusione: entro **dicembre 2017**



AMMINISTRAZIONI RESPONSABILI

AGID



ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE

Nella fase di avvio sono coinvolte in qualità di service provider, Inps, Inail, Agenzia delle entrate, Regioni (Emilia Romagna, Friuli V.G., Liguria, Marche, Piemonte e Toscana), Comuni (Firenze, Lecce; Milano), oltre a 8 istituti bancari



RISULTATO ATTESO

3 milioni di utenti con un'identità digitale: **settembre 2015**

10 milioni di utenti: **dicembre 2017**

A che punto siamo?

Le attività previste sono state completate ed in linea con la programmazione completate ed in linea con la programmazione. In particolare, sono state predisposte le regole tecniche anche sulla base della sperimentazione che ha coinvolto 11 amministrazioni in qualità di erogatori di servizi e 3 soggetti che rilasceranno le identità digitali, in qualità di identity provider.

Per approfondimenti si veda il sito dell'[Agenzia per l'Italia Digitale](#).

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
Completamento della sperimentazione per attivazione SPID sulle amministrazioni pilota	Marzo 2015	AGID	
Predisposizione delle Regole tecniche sulla base dei risultati della sperimentazione	Aprile 2015	AGID	
Accreditamento dei gestori che rilasciano le identità digitali	Da giugno 2015	AGID	
3 milioni di utenti con un'identità digitale	Settembre 2015	AGID + PA	
10 milioni di utenti con un'identità digitale	Dicembre 2017	AGID + PA	

Legenda:

risultato raggiunto nei tempi previsti; attività in corso; attività in ritardo; attività non ancora iniziata.

1.2. Completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Un'unica anagrafe che sostituisce le oltre 8.100 attualmente esistenti consente di eliminare gli adempimenti a carico dei cittadini in caso di variazione dei dati anagrafici e di stato civile. Le operazioni di aggiornamento degli archivi comunali avverranno automaticamente e saranno rese disponibili a tutte le amministrazioni. Per i piccoli comuni, la piattaforma ANPR potrà erogare direttamente i servizi di anagrafe e di stato civile.

L'Anagrafe unica integrerà le informazioni sul "*domicilio digitale del cittadino*", ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata che il cittadino ha facoltà di indicare quale esclusivo mezzo di comunicazione con la pubblica amministrazione. Essa consentirà il censimento permanente della popolazione.

Inoltre ANPR consentirà di verificare gli indirizzi tramite l'interrogazione, in tempo reale, delle informazioni sugli stradari e sui numeri civici certificati dai Comuni all'interno dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU).



Tempi di realizzazione

Completamento e messa a regime Anagrafe: **dicembre 2015**
Integrazione con ANNCSU: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'Interno



Altre amministrazioni coinvolte

AGID, DFP, Comuni, Istat, Anci, Agenzia delle Entrate (per ANNCSU)



Risultato atteso

Eliminazione di tutte le comunicazioni verso la pubblica amministrazione relative alla variazione dei dati anagrafici e di stato civile ed integrazione delle banche dati anagrafiche; con conseguente riduzione dei tempi e dei costi per gli utenti e risparmi di risorse per le amministrazioni

A che punto siamo?

Sono già stati approvati tutti i provvedimenti necessari per l'adeguamento normativo. ([Si veda l'approfondimento sul sito AGID](#)).

Sono state approvate dal Ministero dell'Interno, d'intesa con il comitato di coordinamento (AGID, DFP, ANCI, ISTAT e i Comuni pilota), le Specifiche tecniche proposte da Sogei.

È stato approvato il protocollo per la sperimentazione su 26 comuni pilota, corrispondente ad una popolazione di 5,6 milioni di abitanti.

STATO DI ATTUAZIONE



1.3. Informatizzazione del processo civile e penale

L'azione di semplificazione e innovazione della giustizia civile, proseguendo nel solco avviato dal Ministero della Giustizia con la diffusione del processo civile telematico ha tra le sue priorità il completamento del processo civile telematico obbligatorio, l'avvio della digitalizzazione avanzata anche del processo penale e l'informatizzazione degli uffici del giudice di pace. Rilevanti sono l'estensione del fascicolo telematico, liberamente consultabile dalle parti e dagli avvocati on line, 24 ore su 24, tramite il Portale dei servizi telematici (raggiungibile al link <http://pst.giustizia.it/PST/>), integrato con il sistema dei pagamenti telematici, e comunicazioni on line agli indirizzi PEC dei destinatari. Completano il quadro: gli Sportelli URP e di prossimità per il rilascio di informazioni di orientamento o di certificati on line; le banche dati interoperabili per la consultazione delle informazioni in materia civile e penale e la costituzione degli uffici per il processo.



Tempi di realizzazione

Prima fase: giugno 2015
Seconda fase: dicembre 2016
Terza fase : dicembre 2017



Amministrazioni responsabili

Ministero della Giustizia



Risultato atteso

Riduzione dei tempi della giustizia, procedure del processo più veloci, riduzione dell'arretrato, trasparenza delle informazioni per cittadini imprese ed eliminazione delle distanze geografiche per l'accesso al processo.

A che punto siamo?

È stato avviato il processo telematico obbligatorio per avvocati e professionisti nei giudizi di primo grado per gli atti endo-procedimentali e per le esecuzioni forzate anche per gli atti introduttivi. Partite anche le comunicazioni telematiche nel processo penale.

È in atto la fase di monitoraggio della diffusione del processo civile telematico da parte del tavolo permanente, in particolare per il supporto alle attività di avvio del PCT presso le corti di appello.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Avvio pct obbligatorio atti introduttivi in Esecuzione forzata	31 Marzo 2015	
Avvio del PCT obbligatorio presso le Corti di Appello	1 luglio 2015	

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Estensione del fascicolo telematico del PCT consultabile on line a tutti gli atti processuali completando volontaria giurisdizione e giudici di pace anche per le parti anche attraverso la costituzione di sportelli di prossimità	Dicembre 2016	
Azioni di comunicazione e formazione per magistrati e avvocati	Ottobre 2015-dicembre 2017	
Monitoraggio dei fascicoli telematici gestiti dai singoli tribunali	Ottobre 2015-dicembre 2017	

1.4. Informatizzazione del processo amministrativo

Implementazione della digitalizzazione con sperimentazione, graduale applicazione e aggiornamento del processo amministrativo telematico. Utilizzo, con accesso riservato, di portali dedicati al personale amministrativo, ai magistrati ed agli avvocati.

Linee di intervento:

- formazione e gestione del fascicolo processuale, nonché comunicazioni e notificazioni con modalità automatizzate, anche mediante PEC;
- deposito degli atti di parte, svolgimento della trattazione degli affari in formato automatizzato;
- firma digitale per gli atti ed i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti.
- visualizzazione ed estrazione di copia, in formato digitale, degli atti, dei documenti di parte;
- pubblicazione, visualizzazione, estrazione di copia, in formato digitale, dei provvedimenti giurisdizionali;
- pagamento del contributo unificato con modalità telematiche.



Tempi di realizzazione

Prima fase: **gennaio 2015**

Seconda fase: **giugno 2015**

Terza fase: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

Presidenza del Consiglio dei Ministri



Altre amministrazioni coinvolte

Segretariato della giustizia amministrativa



Risultato atteso

Maggiore efficienza del processo amministrativo.

Riduzione dei tempi e dei costi

Migliore impiego del personale amministrativo.

Trasparenza delle informazioni per cittadini ed imprese.

Eliminazione delle distanze geografiche per l'accesso al processo

A che punto siamo?

È in corso la predisposizione del DPCM recante le regole tecnico-operative per l'attuazione del processo amministrativo telematico (fascicolo informatico, deposito degli atti, comunicazioni e notificazioni con modalità telematiche etc.) e del relativo allegato contenente specifiche tecniche. Nel DPCM si prevede altresì la verifica dello stato di attuazione del processo amministrativo telematico con cadenza periodica. L'avvio della firma digitale, inizialmente fissato a gennaio 2015, è stato prorogato dal decreto legge n.192 convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11.

STATO DI ATTUAZIONE



1.5. Diffusione dei pagamenti elettronici

Cittadini ed imprese devono poter effettuare pagamenti di multe, tributi, rette scolastiche, bollette, ecc. in modalità elettronica a favore delle amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179 (che ha modificato l'art.5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82)³.

Sono tenute ad accettare pagamenti elettronici tutte le pubbliche amministrazioni, nonché le società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, così come individuate dall'ISTAT.

Il sistema di integrazione tra banche e PA è attivo - Nodo dei pagamenti - ed è stato realizzato da AGID e Banca d'Italia ed è gratuitamente disponibile per tutte le PA.

Il Nodo dei pagamenti consente l'esecuzione di operazioni elettroniche di pagamento a beneficio delle amministrazioni attraverso il codice Iuv (Codice Identificativo univoco del versamento). Il Nodo dei pagamenti verifica la consistenza di quanto dovuto dal cittadino, garantisce la bontà dell'Iban e la sua riconducibilità all'amministrazione beneficiaria.

Anche l'amministrazione ha evidenti benefici: grazie all'uniformità delle informazioni veicolate dal Nodo, può eseguire una riconciliazione automatica e analitica degli incassi ricevuti, con conseguente riduzione di contestazioni, reclami e contenziosi. Infine, il sistema elimina gli oneri per l'attività di riscossione.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2016



Amministrazioni responsabili

AGID



Risultato atteso

Attivazione dei pagamenti elettronici da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali

A che punto siamo?

Le linee guida - emanate da Agid dopo aver acquisito il parere favorevole della Banca d'Italia - sono disponibili da gennaio 2014 e sono costantemente aggiornate.

È stata predisposta la documentazione per agevolare l'adesione al sistema dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, e gli accordi di servizio con cui i Psp esprimono la propria volontà di aderire al sistema.

Con Circolare Agid del 6 febbraio 2015 è stato disciplinato l'uso del logo del sistema "PagoPa" che tutte le amministrazioni e i Psp potranno esporre sui propri siti (fisici e virtuali) per consentire ai cittadini di identificare più facilmente il servizio.

³ Il cittadino deve poter eseguire un pagamento verso la PA potendo scegliere il Psp dove effettuare l'operazione di pagamento e utilizzando ogni strumento di pagamento elettronico previsto dalla direttiva europea sui pagamenti.

Il sistema di interoperabilità - Nodo dei pagamenti - è stato realizzato da AGID ed è già pienamente operativo e gratuitamente disponibile per tutte le PA.

Hanno aderito al sistema [circa 300 amministrazioni](#) (Enti creditori) e 16 banche o istituti di pagamento (Prestatori di servizi di pagamento) e 3 circuiti che collegano numerosi istituti di pagamento. Tra le amministrazioni in esercizio sono già operative 4 Regioni che offrono servizi ai comuni del proprio territorio attraverso un portale ed una piattaforma locale. ([Si veda l'approfondimento sul sito dell'AGID](#)).

STATO DI ATTUAZIONE



1.6. Tempi medi dei pagamenti e dati di bilancio online

Al fine di rendere effettive le misure già adottate dal decreto legislativo n. 33 del 2013 per la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, l'azione consiste nella definizione delle modalità di pubblicazione dei dati sui tempi medi di pagamento, consentendo il controllo delle imprese e dei cittadini. Allo stesso scopo, saranno definite le modalità di pubblicazione dei dati di bilancio, consentendo tra l'altro la verifica delle risorse destinate al pagamento dei debiti delle amministrazioni.



Tempi di realizzazione
Gennaio 2015



Amministrazioni responsabili
Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione



Altre amministrazioni coinvolte
Tutte



Risultato atteso
Definizione (con il decreto previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, modificato dall'art. 8, comma 1, lett. c del d.l. n. 66 del 2014) degli schemi e delle modalità di pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa delle pubbliche amministrazioni e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

A che punto siamo?

Il risultato atteso è stato raggiunto.

È stato infatti pubblicato il DPCM che definisce gli schemi tipo e le modalità per la diffusione sui siti internet delle PA dei dati relativi a entrate e spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

Il decreto specifica l'insieme minimo di dati di riferimento, il formato e i tempi di pubblicazione. Prevede, in particolare, che le amministrazioni pubblichino secondo gli schemi tipo previsti, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci", i dati relativi a entrate e spese in formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

STATO DI ATTUAZIONE



1.7. Messa a regime della marca da bollo digitale

Dematerializzazione della marca da bollo e suo utilizzo quando richiesta per ottenere servizi on line messi a disposizione sul web dalle PA o per atti inoltrati attraverso canali telematici (PEC, upload, ecc). Il bollo è un'imposta legata alla formazione dell'atto che viene versata dal cittadino ed il suo versamento viene attualmente riscontrato dalla PA destinataria dell'atto.

La sua versione digitale prevede che le PA si interconnettano al Nodo dei pagamenti e dispongano di un software - gratuitamente messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate - in grado di verificare l'apposizione della marca da bollo digitale sugli atti, mentre i cittadini potranno acquistare le marche da bollo direttamente via Internet dai prestatori di servizi di pagamento (banche, istituti di moneta elettronica, Poste italiane spa e istituti di pagamento) convenzionati con l'Agenzia delle entrate.

Tale servizio elimina uno dei principali vincoli alla completa dematerializzazione delle comunicazioni di documenti elettronici, rendendo completamente transattivi i servizi che prevedono anche il pagamento del bollo.

Entro il 2015 sarà completata la fase pilota, che vedrà coinvolti un numero ridotto di amministrazioni e prestatori di servizi di pagamento.

Nei successivi 18 mesi il sistema sarà esteso alle altre amministrazioni.



Tempi di realizzazione

Fase pilota: **dicembre 2015**
Messa a regime: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

Agenzia delle entrate e AGID



Altre amministrazioni coinvolte

PSP (prestatori servizi di pagamento) e Pubbliche Amministrazioni



Risultato atteso

Dematerializzazione della marca da bollo disponibile presso:

- le PA centrali e le Regioni entro dicembre 2015
- il 50% dei Comuni entro il dicembre 2016
- il 90% dei Comuni entro il dicembre 2017

A che punto siamo?

L'Agenzia delle entrate, di concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica, ha emanato la circolare per la definizione del sistema di emissione della marca da bollo digitale che permette ad ogni amministrazione, attraverso il Nodo dei pagamenti, di acquistare una marca da bollo digitale e di associarla ad un documento digitale.

AGID ha provveduto ad aggiornare le linee guida sul Nodo dei pagamenti, allo scopo di ampliare le specifiche tecniche per il trattamento della marca digitale.

È in corso la realizzazione del sistema che vede nei prossimi mesi la sperimentazione presso un primo gruppo di amministrazioni pilota.

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE	STATO DI ATTUAZIONE
Approvazione convenzioni tipo dei PSP con l'Agenzia delle Entrate	Da Giugno 2015	Agenzia delle Entrate	
Diffusione a tutte la PA centrali e le Regioni	Dicembre 2015	AGID - Agenzia delle Entrate e PP.AA.	
Diffusione al 50% dei comuni	Dicembre 2016	AGID - Agenzia delle entrate e Comuni	
Diffusione al 90% dei comuni	Dicembre 2017	AGID - Agenzia delle entrate e Comuni	

1.8. "Come fare per"

Ancora oggi per i cittadini e per le imprese risulta particolarmente difficile reperire dai siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche le informazioni sulle attività e sui procedimenti, la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'art. 35 del d.lgs. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La qualità delle informazioni presenti nei siti risulta, inoltre, molto diversificata. Molte amministrazioni si limitano a presentare le informazioni sui procedimenti di relativa competenza in formato tabellare che, seppur funzionale a renderle esportabili e rielaborabili come richiesto dal d.lgs. n. 33/2013, risulta di difficile interpretazione per i cittadini.

Sarà promossa la pubblicazione sulla home page dei siti istituzionali della scritta "Come fare per", che consenta l'accesso diretto (con 1 solo click) alle informazioni della sezione "Amministrazione trasparente" relative ad "attività e procedimenti". Questo link dovrà essere configurato in modo uniforme per tutte le amministrazioni e in maniera chiara ed agevole per l'utente.

Al fine di semplificare l'individuazione delle informazioni nei casi di procedimenti comuni a più amministrazioni e agevolare il reperimento delle stesse, le amministrazioni provvederanno a censire e pubblicare i dati attraverso banche dati regionali dei procedimenti amministrativi.



Tempi di realizzazione

Informazioni su "come fare per" accessibili dalle home page dei siti: **dicembre 2015**

Banche dati regionali operative entro: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni e Comuni



Altre amministrazioni coinvolte

Tutte



Risultato atteso

Tutti i siti con le informazioni su "come fare per" accessibili dalla home page

30% delle amministrazioni che utilizzano banche dati regionali entro il 2015

70% delle amministrazioni che utilizzano banche dati regionali entro il 2016

100% delle amministrazioni che utilizzano banche dati regionali entro il 2017




A che punto siamo?

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha effettuato un monitoraggio sui siti web di un campione di amministrazioni (centrali e locali) per verificare la semplicità di accesso e l'usabilità delle informazioni relative ai procedimenti di interesse di cittadini e imprese. Dal monitoraggio sono emerse le diffuse difficoltà per cittadini e imprese nel reperire dai siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche le informazioni sulle attività e sui procedimenti, la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalle disposizioni in materia di trasparenza, informazioni che attualmente sono raggiungibili solo dopo 4 "click".

Su questa base sono state pianificate le seguenti attività 1) promozione della pubblicazione sulla home page dei siti istituzionali della scritta "Come fare per", che consenta l'accesso diretto (con 1 solo click) alle informazioni della sezione "Amministrazione trasparente" relative ad "attività e procedimenti"; 2)

favorire la diffusione di informazioni *user friendly* (come già avviene in numerose *best practices*) attraverso la promozione di buone pratiche e di modelli; 3) monitoraggio sui siti.

A questo fine è stata avviata una collaborazione con l'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
Ricognizione delle buone pratiche in materia di semplicità di accesso alle informazioni sui procedimenti	Aprile 2015	DFP	
Diffusione di buone pratiche e di modelli di "come fare per"	Ottobre 2015	DFP Regioni ANCI	
Monitoraggio sull'accessibilità, e completezza, delle informazioni sui procedimenti	dicembre 2015	DFP Regioni ANCI	



Welfare e salute

Assicurare l'accesso ai referti on line o "sotto casa" presso le farmacie e la prenotazione delle prestazioni per via telematica o per telefono. Ridurre al minimo gli adempimenti burocratici che complicano la vita alle persone con disabilità.

Obiettivo

Semplificare l'accesso ai servizi sanitari per i cittadini e la fruizione dei benefici delle persone con disabilità

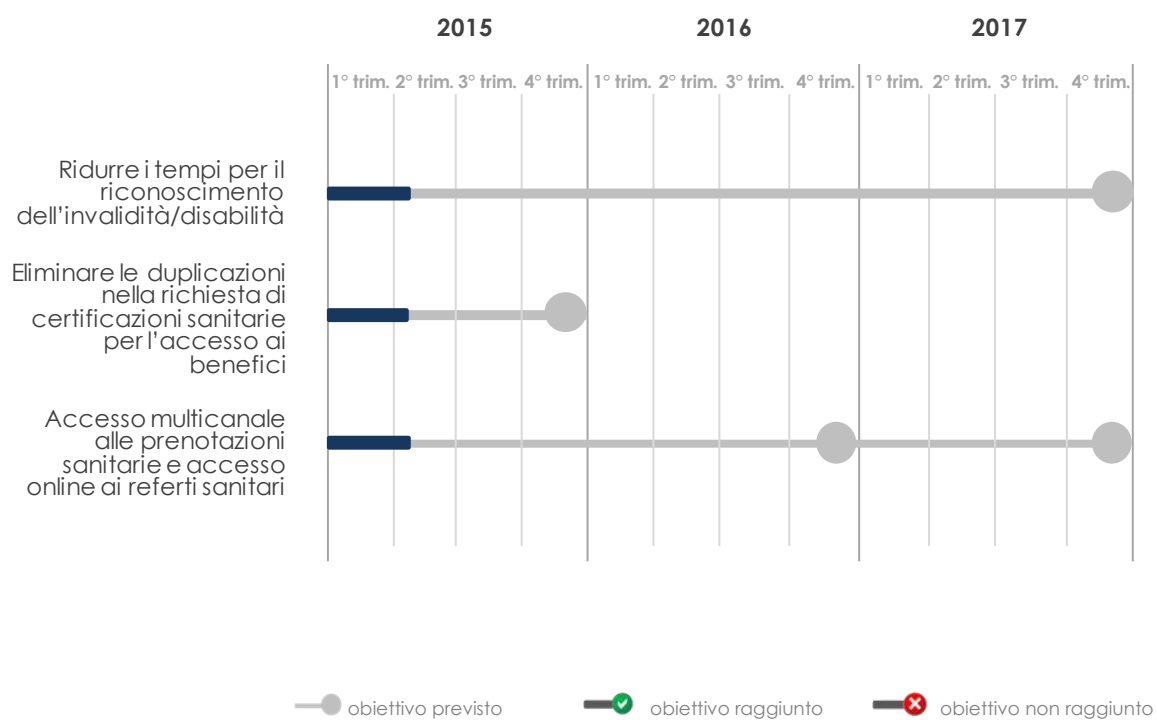
Risultato atteso

Ridurre i tempi e i costi per i cittadini.

Le azioni di semplificazione previste:

- Riduzione dei tempi per il riconoscimento dell'invalidità/disabilità
- Richiesta di certificazioni sanitarie per l'accesso ai benefici per le persone con disabilità
- Accesso multicanale alle prenotazioni sanitarie e accesso on line ai referti sanitari

Cronoprogramma delle azioni



2.1. Riduzione dei tempi per il riconoscimento dell'invalidità/disabilità

L'azione prevede la riduzione dei tempi dei procedimenti per il riconoscimento dell'invalidità/disabilità che coinvolgono sia l'INPS, che le aziende sanitarie con obiettivi di miglioramento da realizzare nell'arco di tre anni. I tempi saranno resi disponibili sui siti internet istituzionali.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2017



Amministrazioni responsabili

Ministero del lavoro, Regioni e INPS



Altre amministrazioni coinvolte

Ministero della Salute, DFP



Risultato atteso

Riduzione dei tempi medi di attesa

A che punto siamo?

Sono state avviate le attività per monitorare e rendere pubblici i tempi medi per il riconoscimento dell'invalidità nelle Regioni. Questi dati rappresentano, infatti, una base conoscitiva essenziale per le azioni di semplificazione. Il ministero del Lavoro e l'Inps stanno mettendo a punto le metodologie di misurazione dei tempi. Contemporaneamente è stata avviata una ricognizione delle criticità.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Scomposizione fasi del procedimento e misurazione dei tempi sulla base dei dati INPS	Gennaio 2015 – giugno 2015	
Individuazione e condivisione degli obiettivi; inizio misurazione; inizio sperimentazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute)	Luglio 2015 – ottobre 2015	
Misurazione e verifica degli obiettivi di miglioramento	Novembre 2015 in poi	
Completamento azione e verifica finale dei risultati	Nennaio 2017	

2.2. Eliminazione delle duplicazioni nella richiesta di certificazioni sanitarie per l'accesso ai benefici per le persone con disabilità

Le persone con disabilità sono spesso costrette a duplicazioni nella presentazione delle certificazioni sanitarie per accedere a diversi benefici presso amministrazioni diverse (agevolazioni fiscali, permesso auto etc.). L'azione prevede l'eliminazione delle duplicazioni: il verbale definitivo di invalidità/disabilità sostituirà le diverse certificazioni attualmente richieste. La riduzione delle certificazioni verrà perseguita anche attraverso lo sviluppo dell'acquisizione dei dati per via telematica.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2015



Amministrazioni responsabili

Ministero del lavoro e INPS



Altre amministrazioni coinvolte

Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle Entrate, Ministero della Salute, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regioni e Comuni, DFP



Risultato atteso

Riduzione dei costi e dei tempi

A che punto siamo?

È stata avviata una ricognizione delle certificazioni sanitarie richieste per l'accesso ai benefici: il Ministero del Lavoro sta predisponendo l'elenco delle certificazioni rilasciate a livello statale, mentre le Regioni e l'Ance stanno curando quello delle certificazioni rilasciate a livello regionale e comunale.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuazione esaustiva di tutte le fattispecie legate alla produzione di attestazioni per la concessione di benefici/agevolazioni a favore delle persone con disabilità	Gennaio 2015 – giugno 2015	
Implementazione delle modifiche documentali necessarie legate al verbale definitivo INPS	Luglio 2015 – dicembre 2015	

2.3. Accesso multicanale alle prenotazioni sanitarie e accesso on line ai referti sanitari

L'azione prevede, in coerenza con quanto stabilito dal Patto per la Salute, di assicurare progressivamente su tutto il territorio nazionale:

- la prenotazione delle prestazioni sanitarie per telefono, on-line o in farmacia attraverso i CUP;
- l'accesso on line o in farmacia ai referti sanitari, compresi quelli relativi alla diagnostica per immagini.



Tempi di realizzazione

Le azioni verranno realizzate da tutte le Regioni, al massimo, entro i termini che seguono.

Prenotazione prestazioni sanitarie: **dicembre 2016**

Accesso ai referti: **dicembre 2016**

Accesso alla diagnostica per immagini: **dicembre 2017**



Amministrazioni responsabili

Ministero della salute e Regioni



Altre amministrazioni coinvolte

DFP



Risultato atteso

Accesso multicanale alle prenotazioni in tutte le Regioni

Accesso on line ai referti in tutte le Regioni

A che punto siamo?

Sono state impostate d'intesa con Regioni e Ministero della salute le attività di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione nelle Regioni dei Centri unici di prenotazione (CUP), dell'accesso on line ai referti sanitari e dei pagamenti on line.

Dal mese di luglio saranno pubblicati i dati.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Estensione dei CUP a tutte le Regioni	Gennaio 2015 – dicembre 2016	
Estensione dell'accesso on line ai referti a tutte le Regioni	Gennaio 2015 – dicembre 2016	
Estensione dell'accesso on line ai referti di diagnostica per immagini	Gennaio 2016 – dicembre 2017	

ATTIVITÀ**TEMPI****STATO DI
ATTUAZIONE**

Estensione del pagamento on line delle prestazioni a tutte le Regioni

Gennaio 2015 – dicembre 2016





Fisco

Il fisco è in cima alla graduatoria delle complicazioni segnalate da cittadini e imprese. Le azioni dell'Agenda puntano a semplificare gli adempimenti attraverso la dichiarazione dei redditi precompilata per lavoratori dipendenti e pensionati, la dichiarazione di successione e altri servizi on line, la semplificazione e razionalizzazione delle comunicazioni.

Obiettivo

Ridurre i tempi e i costi amministrativi derivanti dagli adempimenti fiscali.

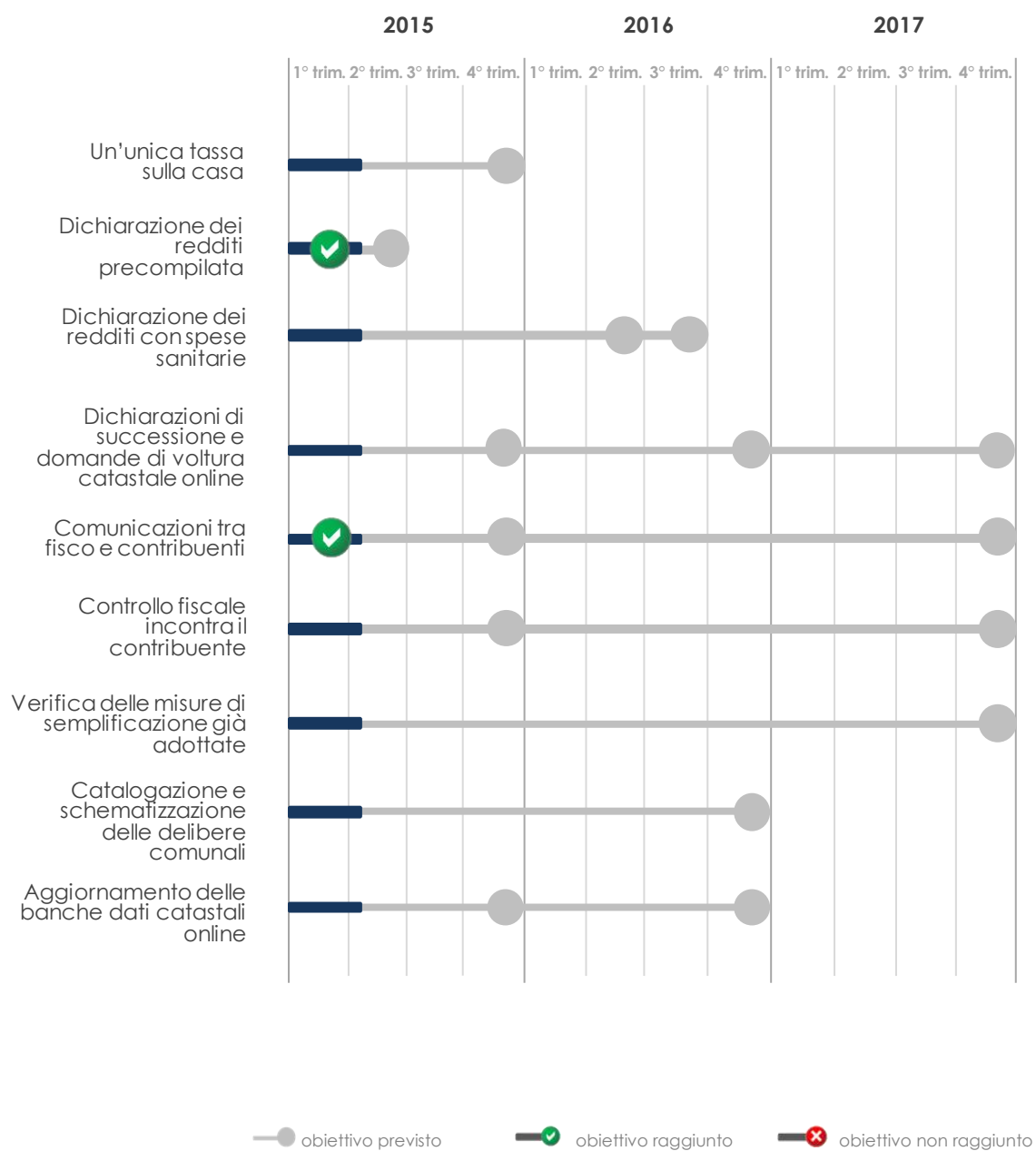
Risultati attesi

Riduzione del 20% dei tempi e dei costi amministrativi derivanti dagli adempimenti fiscali per cittadini e imprese.

Le azioni di semplificazione previste:

- Un'unica tassa sulla casa
- Dichiarazione dei redditi precompilata per lavoratori dipendenti e pensionati
- Dichiarazione dei redditi precompilata con i dati relativi alle spese sanitarie
- Presentazione telematica della dichiarazione di successione e delle domande di voltura catastale
- Semplificazione e razionalizzazione delle comunicazioni tra fisco e contribuenti
- Il controllo fiscale incontra il contribuente
- Verifica delle misure adottate e progressiva estensione di ulteriori misure
- Catalogazione e schematizzazione delle delibere comunali
- Aggiornamento delle banche dati catastali tramite canale telematico

Cronoprogramma delle azioni



3.1. Un'unica tassa sulla casa

Verrà introdotta un'unica tassa locale sulla casa, semplice da calcolare e da pagare, al posto dei diversi adempimenti attualmente necessari.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2015



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'economia e delle finanze, ANCI e Comuni



Risultato atteso

Riduzione dei tempi e dei costi amministrativi derivanti dagli adempimenti fiscali sulla casa

A che punto siamo?

Il programma nazionale di riforme approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile ha definito le linee di azione della riforma della tassazione locale immobiliare e la semplificazione delle imposte locali:

- rivedere la tassazione locale con l'obiettivo di dare un assetto definitivo e stabile a un settore che è stato soggetto a continui mutamenti negli ultimi anni;
- superare la coesistenza di IMU e TASI, unificando i due tributi in un'unica imposta con aliquote differenziate: più basse sulle abitazioni principali; più alte sulle altre abitazioni;
- prevedere per gli altri tributi comunali, la semplificazione e l'armonizzazione della normativa.

Il varo della riforma della tassazione locale sarà realizzato prima della fine del 2015.

STATO DI ATTUAZIONE



3.2. Dichiarazione dei redditi precompilata per lavoratori dipendenti e pensionati

A partire dalla dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2014, lavoratori dipendenti e pensionati potranno accedere direttamente on line (o attraverso i CAF e i professionisti) alla propria dichiarazione dei redditi precompilata dall'Agenzia delle entrate, prevista dal decreto legislativo sulla semplificazione fiscale. Per il primo anno di attuazione, la dichiarazione precompilata conterrà i dati degli oneri deducibili e detraibili per i quali è già prevista una trasmissione telematica dei dati all'Agenzia.



Tempi di realizzazione

Aprile 2015



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle entrate



Altre amministrazioni coinvolte

INPS



Risultato atteso

Dichiarazioni dei redditi precompilate per tutti i lavoratori dipendenti e pensionati

A che punto siamo?

Dal 15 aprile 2015 è stato reso disponibile on line, per 20 milioni di dipendenti e pensionati, il 730 precompilato.

Per elaborarlo l'Agenzia delle Entrate ha utilizzato le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria, quelle trasmesse dalle banche, dalle assicurazioni e dai sostituti d'imposta (enti previdenziali e datori di lavoro).

Dal 2 maggio al 7 luglio, il contribuente può modificare, integrare o accettare il modello con i dati proposti e trasmetterlo al Fisco direttamente dal proprio PC o delegando il sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale, un Caf o un professionista.

L'Agenzia garantisce un complesso sistema di informazione e assistenza multicanale (sito web, telefono, e-mail, videotutorial, social networks ...). Il sito internet dedicato al 730 precompilato è disponibile all'indirizzo <https://info730.agenziaentrate.gov.it>

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Raccolta dati: trasmissione degli oneri sostenuti dal contribuente da parte di soggetti terzi	Entro 28 febbraio 2015	
Raccolta dati: trasmissione dei dati reddituali da parte dei sostituti d'imposta	Entro 7 marzo 2015	

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Disponibilità on line della dichiarazione precompilata	Entro 15 aprile 2015	
Presentazione della dichiarazione precompilata	Entro 7 luglio 2015	

3.3. Completamento della dichiarazione dei redditi precompilata con i dati relativi alle spese sanitarie

A partire dalla dichiarazione dei redditi relativi all'anno di imposta 2015, la dichiarazione dei redditi precompilata conterrà anche i dati relativi alle spese sanitarie raccolti tramite la tessera sanitaria.



Tempi di realizzazione

Disponibilità on line dichiarazioni precompilate dal 15 aprile 2016
Presentazione dichiarazione della dichiarazione precompilata entro il 7 luglio 2016



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle entrate



Altre amministrazioni coinvolte

INPS, Ministero della salute



Risultato atteso

Dichiarazioni precompilate con l'indicazione delle spese sanitarie rientranti nel sistema di tessera sanitaria (con esclusione delle situazioni caratterizzate da eccezionalità)

A che punto siamo?

Sono già state avviate le attività propedeutiche di analisi al fine di disciplinare la comunicazione dei dati relativi alle spese sanitarie sostenute dal contribuente da parte dei soggetti che erogano le prestazioni (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, farmacie, medici, ecc.) tramite il sistema Tessera Sanitaria.

Sono stati realizzati i primi incontri con il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Generale dello Stato).

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Disponibilità on line della dichiarazione precompilata con i dati relativi alle spese sanitarie	Dal 15 aprile 2016	
Presentazione della dichiarazione precompilata con i dati relativi alle spese sanitarie	Entro 7 luglio 2016	

3.4. Presentazione telematica della dichiarazione di successione e delle domande di voltura catastale

La presentazione telematica della dichiarazione di successione consente di ridurre notevolmente l'onere dell'adempimento per il contribuente rispetto ad oggi. Infatti con un solo adempimento si potrà presentare la denuncia di successione e inoltrare contestualmente la domanda di voltura catastale.



Tempi di realizzazione

Avvio della sperimentazione: **dicembre 2015**

Progressiva estensione: **dicembre 2016**

Completamento attività: **dicembre 2017**



Amministrazioni responsabili

Agenzia delle entrate



Risultato atteso

Trasmissione telematica delle nuove dichiarazioni di successione con conseguente riduzione degli oneri e dei tempi necessari per l'adempimento tributario

A che punto siamo?

Sono state avviate le attività necessarie a delineare i requisiti del nuovo modello, le istruzioni e il software di compilazione.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione del modello e delle relative istruzioni	Entro il secondo semestre 2015	
Sperimentazione su un gruppo di utenti	2016	
Estensione all'intera platea dei contribuenti	2017	

3.5. Semplificazione e razionalizzazione delle comunicazioni tra fisco e contribuenti; riduzione e riorganizzazione degli adempimenti

Presupposto per una più fluida interazione tra fisco cittadini e imprese è lo sviluppo di un maggior numero di servizi su canale telematico e il potenziamento delle relative funzionalità.

1. Il portale di accesso ai Servizi telematici sarà riorganizzato prevedendo una semplificazione e razionalizzazione dei servizi e la disponibilità di maggiori informazioni, dati e comunicazioni su cassetto fiscale.
2. Riduzione del numero di comunicazioni. Nei casi in cui sulla base dei controlli venga riscontrato un maggior credito non verranno più inviate le comunicazioni, ma il credito verrà riconosciuto automaticamente senza ulteriori adempimenti per il contribuente e la comunicazione verrà pubblicata sul cassetto fiscale.



Tempi di realizzazione

Avvio sperimentazione: **dicembre 2015**

Messa a regime: **dicembre 2017**



Amministrazioni responsabili

Agenzia delle Entrate



Risultato atteso

Incremento dei servizi disponibili sul portale dei servizi telematici con conseguente riduzione dei tempi richiesti per gli adempimenti fiscali.

Disponibilità di maggiori informazioni on line.

Riduzione dei costi amministrativi legati all'accesso del contribuente agli sportelli e all'invio di comunicazioni.

A che punto siamo?

L'attività prevista da questa azione è stata strutturata dall'Agenzia delle Entrate attraverso interventi da svolgersi nel corso del triennio. Tutte le attività previste per il 2015 sono state avviate.

In particolare si sta procedendo al potenziamento del canale telematico di assistenza Civis. È già attiva la nuova funzionalità che consente di comunicare (su richiesta) la chiusura della pratica Civis, alla casella di posta elettronica o al numero di telefono indicato dal contribuente ([scarica il comunicato in .pdf dal sito dell'Agenzia delle Entrate](#)).

È allo studio un nuovo servizio che consentirà all'utente, in caso di errore nella compilazione del modello F24 per i tributi amministrati dall'Agenzia, di richiedere la modifica on line tramite Civis e ricevere tramite canale telematico l'esito della richiesta.

Si sono svolti incontri per delineare gli ambiti di riduzione delle comunicazioni nei casi in cui venga riconosciuto un maggiore credito a seguito della liquidazione automatizzata delle dichiarazioni.

È già attiva sul sito dell'Agenzia la **funzione di web ticket** (eliminacode) che consente di prenotare on line il servizio di assistenza fiscale presso un ufficio territoriale nella stessa giornata.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Incremento dei servizi e delle informazioni disponibili sul portale di accesso ai servizi telematici - CIVIS 1 (Avviso ai contribuenti di chiusura pratica tramite sms o email)	2015	
Incremento dei servizi e delle informazioni disponibili sul portale di accesso ai servizi telematici - CIVIS 2 (Richiesta on line di rettifica modello F24)	2015	
Riduzione del numero delle comunicazioni relative all'attività di controllo automatizzato, mediante riconoscimento dei maggiori crediti derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni.	2015	
Attivazione di un servizio di prenotazione on line per l'assistenza fiscale presso gli uffici territoriali (web ticket / eliminacode)	2015	

3.6. Il controllo fiscale incontra il contribuente

L'azione prevede l'evoluzione dell'attività di controllo verso un modello che favorisca la compliance e superi il tradizionale schema di contrapposizione controllore e controllato.

Gli assi portanti finalizzati a riorientare la relazione con i contribuenti sono:

1. rafforzamento del contraddittorio, che diventa fisiologico confronto tra le parti per la corretta individuazione degli obblighi fiscali;
2. previsione del colloquio a distanza (web, video, voip, audio, e-mail, etc.) come naturale modalità di interlocuzione con il contribuente.



Tempi di realizzazione

Sperimentazione su alcune Direzioni provinciali: **dicembre 2015**

Messa a regime: **dicembre 2017**



Amministrazioni responsabili

Agenzia delle entrate



Risultato atteso

Nuova modalità di accesso dei contribuenti e dei professionisti al procedimento tributario

A che punto siamo?

Sono stati svolti incontri e attività propedeutiche preliminari per definire le modalità di consultazione del Cassetto Fiscale da parte dei contribuenti, che potranno accedere alle informazioni relative alle anomalie riscontrate in sede di trasmissione della dichiarazione sulla base dei controlli telematici tra UNICO e dati degli Studi di Settore.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Sperimentazione su processi pilota	Secondo semestre 2015	
Progressiva estensione	2016	
Messa a regime	2017	

3.7. Verifica delle misure di semplificazione già adottate e progressiva estensione di ulteriori misure all'intera organizzazione

Semplificare è un processo di miglioramento in continua evoluzione.

L'azione consiste:

1. in un costante monitoraggio delle iniziative intraprese;
2. nell'individuazione di ulteriori ambiti di semplificazione per conseguire (attraverso misure organizzative, tecnologiche, amministrative e normative) una drastica riduzione dei tempi di erogazione e per migliorarne l'accessibilità.



Tempi di realizzazione
Dicembre 2017



Amministrazioni responsabili
Agenzia delle entrate



Risultato atteso
Riduzione dei tempi e dei costi

A che punto siamo?

Oltre al monitoraggio in tempo reale delle semplificazioni dell'Agenda, è prevista l'individuazione, in collaborazione con gli stakeholder, degli interventi da sottoporre a monitoraggio e degli ulteriori ambiti di semplificazione.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Verifica e monitoraggio azioni intraprese nel 2014	2015	
Verifica e monitoraggio azioni intraprese nel 2015	2016	
Verifica e monitoraggio azioni intraprese nel 2016	2017	

3.8. Catalogazione e schematizzazione delle delibere comunali

L'esecuzione degli adempimenti posti a carico dei cittadini potrà essere semplificata tramite:

1. la schematizzazione e standardizzazione delle differenti tipologie di delibere relative alle addizionali;
2. la pubblicazione on line di tutte le delibere comunali.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2016



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'economia e delle finanze, ANCI



Altre amministrazioni coinvolte

Agenzia delle Entrate



Risultato atteso

Classificazione e pubblicazione on line di tutte le delibere comunali

A che punto siamo?

In vista della riforma della tassazione immobiliare locale indicata dal DEF ([vedi azione "Un'unica tassa sulla casa"](#)), l'ANCI ha realizzato l'archivio delle delibere TASI e IMU, che rappresenta la base conoscitiva essenziale per la standardizzazione delle delibere comunali.

STATO DI ATTUAZIONE



3.9. Evoluzione delle procedure di aggiornamento delle banche dati catastali tramite canale telematico

Gli atti di aggiornamento relativi al catasto terreni e al catasto edilizio urbano sono effettuati dagli intestatari catastali per il tramite di professionisti abilitati attraverso il canale telematico (la percentuale di utilizzo è pari a circa il 75 per cento).

Al fine di favorire le semplificazioni procedurali ed organizzative connesse agli atti di aggiornamento delle banche dati catastali, potrà essere prevista l'obbligatorietà dell'utilizzo del canale telematico, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 63, comma 3-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale.

Attualmente per aggiornare i dati del catasto edilizio urbano i tecnici devono aggiornare autonomamente alcuni pacchetti di servizio (es. stradari, tariffe, etc.) scaricandoli dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Per semplificare il servizio è previsto che i pacchetti possano essere consultati, nella versione aggiornata, direttamente al momento della predisposizione dell'atto telematico di aggiornamento.



Tempi di realizzazione

Obbligatorietà della trasmissione telematica degli atti di aggiornamento: **dicembre 2015**.
Rilascio in esercizio della procedura per l'accesso ai pacchetti di servizio: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

Agenzia delle Entrate



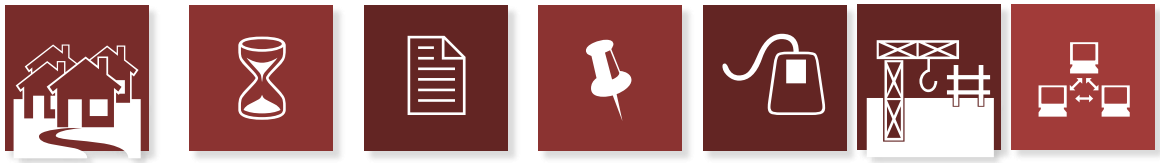
Risultato atteso

Semplificazione nell'utilizzo delle procedure di trasmissione telematica degli atti di aggiornamento catastale e trasmissione obbligatoria tramite canale telematico degli stessi

A che punto siamo?

È stato pubblicato il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate (11 marzo 2015) concernente l'obbligatorietà, a partire dal 1° giugno 2015, della trasmissione telematica con modello unico informatico catastale per la presentazione degli atti di aggiornamento. ([Leggi il comunicato stampa dell'Agenzia](#))

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Obbligatorietà della trasmissione telematica degli atti di aggiornamento	Entro giugno 2015	
Rilascio in esercizio della procedura per l'accesso ai pacchetti di servizio	Entro dicembre 2016	



Edilizia

L'edilizia è un settore particolarmente critico: l'Italia è al 112° posto della graduatoria Doing Business della Banca Mondiale. I cittadini e le imprese segnalano le seguenti complicazioni: 1) tempi lunghi e costi burocratici eccessivi per il rilascio dei titoli abilitativi; 2) un numero eccessivo di amministrazioni a cui rivolgersi; 3) differenziazione delle procedure tra un Comune e l'altro e incertezza sugli adempimenti. Il dipartimento della Funzione Pubblica ha stimato costi burocratici in edilizia pari a 4,4 miliardi di euro all'anno e un tempo medio di rilascio del permesso di costruire di 175 giorni.

Obiettivo

Ridurre tempi e costi delle procedure edilizie e assicurare la certezza degli adempimenti per cittadini e imprese.

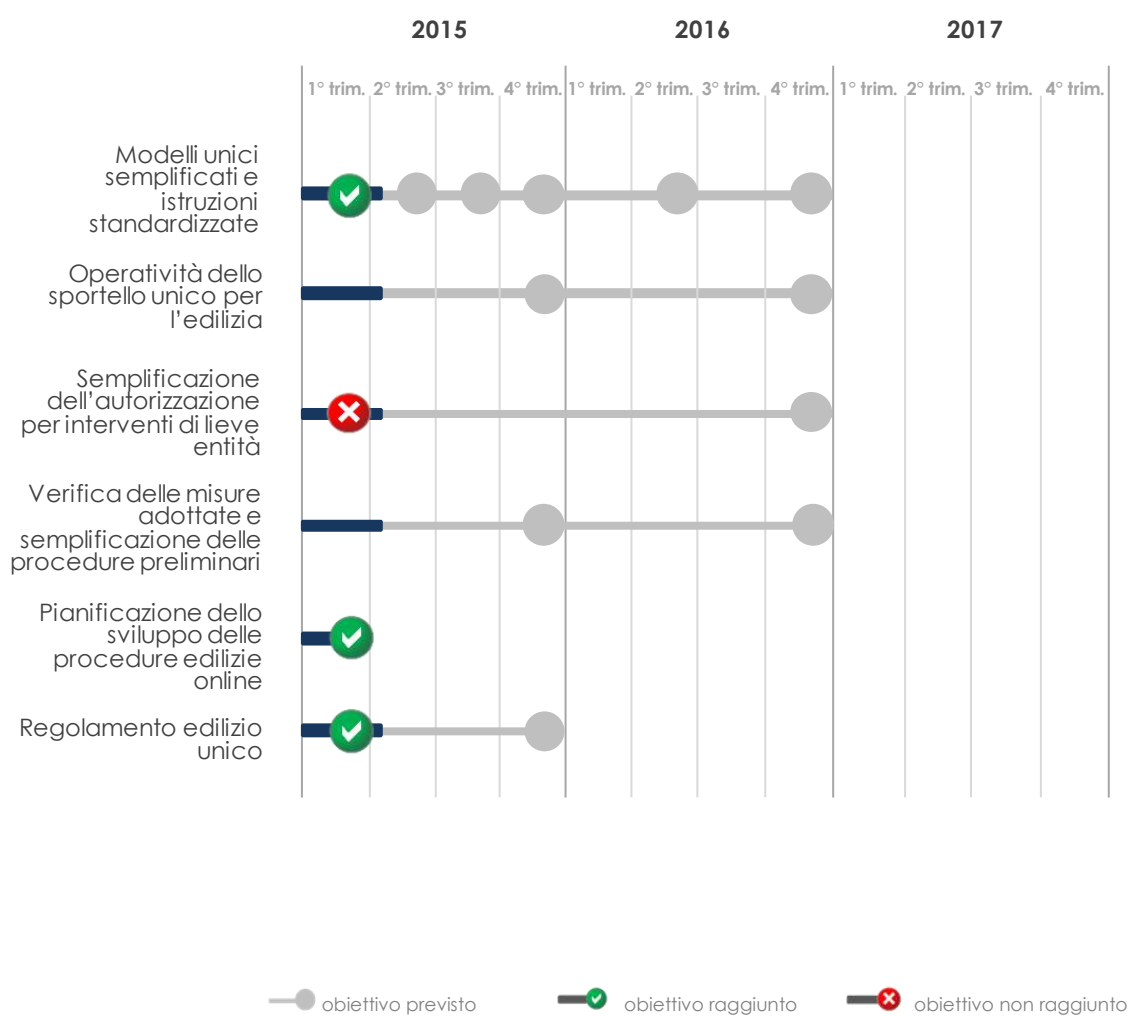
Risultato atteso

Riduzione di almeno il 20% dei costi e dei tempi per ottenere i titoli abilitativi necessari all'attività edilizia entro il 2017.

Le azioni di semplificazione previste

- Modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate
- Operatività dello sportello unico per l'edilizia per ridurre i tempi e gli adempimenti
- Semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità
- Verifica delle misure già adottate in edilizia e semplificazione delle procedure preliminari
- Pianificazione procedure edilizie on line
- Regolamento edilizio unico

Cronoprogramma delle azioni



4.1. Modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate

L'azione prevede la sostituzione degli oltre 8000 moduli (almeno uno per Comune) utilizzati per la presentazione delle pratiche edilizie con un unico modulo (da adeguare, dove necessario, alle specificità regionali), al fine di agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese. Con l'accordo siglato il 12 giugno 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali in Conferenza Unificata, sulla base dell'intensa attività svolta dal tavolo per la semplificazione, sono stati già approvati i moduli unificati e semplificati per la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) edilizia e la richiesta del permesso di costruire.



Tempi di realizzazione

Predisposizione modulo edilizia libera: **gennaio 2015**

Predisposizione modulo super DIA: **maggio 2015**

Predisposizione specifiche tecniche: **luglio 2015**

Adattamento modulistica unificata alle specificità regionali: **dicembre 2015**

Completamento modulistica (agibilità, comunicazioni di inizio e fine lavori, ecc.), specifiche tecniche e adattamento alle specificità regionali: **giugno 2016**

Adozione di tutti modelli unici e delle istruzioni: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni, Comuni e AGID



Risultato atteso

Adozione dei modelli unici, delle specifiche di interoperabilità dei sistemi e delle istruzioni in tutte le Regioni e in tutti i Comuni

A che punto siamo?

Sono stati adottati in Conferenza unificata i modelli unici semplificati per la Comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per l'edilizia libera. I moduli sono stati già adottati in 15 Regioni a statuto ordinario e in 2 Regioni a statuto speciale. Prosegue il monitoraggio sull'adozione della modulistica nei comuni ([vai alla pagina](#)).

Dal 16 marzo i cittadini e le imprese hanno in ogni caso il diritto ad utilizzare la nuova modulistica.

È stata avviata la predisposizione della modulistica per la superDIA e delle istruzioni per l'uso.

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione e accordo sul modello unico per la comunicazione di inizio lavori in edilizia libera	gennaio 2015	DFP, Regioni e ANCI	
Predisposizione e accordo sul modello unico per la SuperDia	febbraio – maggio 2015	DFP, Regioni e ANCI	

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione delle istruzioni da allegare ai modelli unici	gennaio – giugno 2015	DFP, Regioni e ANCI	
Predisposizione delle specifiche tecniche	gennaio – luglio 2015	Regioni e ANCI, AGID	
Adattamento modulistica alle specificità regionali	gennaio – dicembre 2015	Regioni	
Completamento modulistica (agibilità, comunicazioni di inizio e fine lavori, ecc.), specifiche tecniche e adattamento alle specificità regionali	gennaio – giugno 2016	DFP, Regioni, ANCI e AGID	
Adozione dei modelli unici da parte di Regioni e Comuni	gennaio 2015 – dicembre 2016	Regioni e Comuni	
Monitoraggio e verifica periodica sulla diffusione dei modelli unici	marzo 2015 – dicembre 2016	DFP, Regioni e ANCI	

4.2. Operatività dello sportello unico per l'edilizia

Per rispondere alla domanda di un unico interlocutore a cui rivolgersi, è essenziale garantire effettività allo sportello unico per l'edilizia (SUE), da tempo previsto dalle legge (DPR. n. 380 del 2001), che in molti casi è solo una "targa" che indica l'ufficio comunale competente al rilascio dei titoli edilizi, mentre il cittadino o l'impresa spesso sono ancora costretti a richiedere pareri, nulla osta a tante amministrazioni diverse.

L'azione prevede:

1. la promozione di iniziative di sostegno, affiancamento formativo degli operatori e coinvolgimento degli enti terzi;
2. la promozione del coordinamento tra le amministrazioni che intervengono nel procedimento unico;
3. il monitoraggio partecipato sul reale funzionamento del SUE e sul rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti;
4. l'adozione delle misure necessarie a rimuovere gli ostacoli alla operatività del SUE.



Tempi di realizzazione

Affiancamento formativo e primo monitoraggio: **dicembre 2015**

Interventi correttivi e secondo monitoraggio: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni e Comuni



Altre amministrazioni coinvolte

Vigili del fuoco, ASL e altre amministrazioni responsabili per il rilascio di pareri e nulla osta



Risultato atteso

Operatività dello sportello unico su tutto il territorio nazionale

A che punto siamo?

Sono state impostate le attività di monitoraggio sull'operatività degli Sportelli unici per l'edilizia da rilevare attraverso una indagine su un campione di almeno 1.000 Comuni. In particolare saranno rilevati: 1) l'istituzione dello Sportello; 2) il carattere decisorio dello sportello e l'effettiva acquisizione d'ufficio degli atti preliminari; 3) l'acquisizione d'ufficio della documentazione in possesso della PA; 4) l'integrazione con il SUAP; 5) la presenza di un sistema informativo di front office (presentazione e accettazione pratiche) e/o di back office (gestione documentale e procedimentale); 5) il numero e la tipologia dei titoli edilizi in modo da verificare la diffusione di SCIA e CILA; 6) l'adozione dei moduli standard; 7) l'attuazione delle disposizioni in materia di autocertificazione dell'agibilità.

Questa attività sarà affiancata da un'indagine qualitativa sulla percezione, da realizzare con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione degli strumenti di rilevazione per il monitoraggio	Gennaio – marzo 2015	
Monitoraggio ed esame delle problematiche attuative	Marzo – dicembre 2015	
Individuazione delle eventuali misure correttive	Luglio 2015 – giugno 2016	
Pianificazione e realizzazione azioni di affiancamento	Giugno 2015 – dicembre 2015	
Monitoraggio sulla diffusione e sul funzionamento dei SUE	Gennaio – dicembre 2016	

4.3. Semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità

Cittadini e imprese segnalano tempi lunghi per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per piccoli interventi, che costituiscono il 75% delle autorizzazioni rilasciate. L'azione prevede:

1. l'adozione del regolamento di semplificazione per gli interventi di lieve entità (in attuazione dei decreti "art bonus" e "Sbloccaitalia")^[1] che dovrà disciplinare anche l'eliminazione dell'autorizzazione per alcuni interventi "minimi";
2. il sostegno e il monitoraggio dell'attuazione del regolamento e del rispetto dei termini di conclusione del procedimento.



Tempi di realizzazione

Predisposizione regolamento: **marzo 2015**

Monitoraggio termini di conclusione: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Altre amministrazioni coinvolte

DFP, Regioni



Risultato atteso

Autorizzazioni di lieve entità rilasciate nei termini

[1] Decreto-legge n. 83 del 2014 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" e citato decreto n. 133 del 2014.

A che punto siamo?

Il regolamento, che ha la finalità di individuare i piccoli interventi da liberalizzare, quelli da sottoporre ad autorizzazione semplificata e di snellire la procedura di rilascio, è ad uno stadio avanzato di predisposizione.

Sono state già state definite le proposte relative all'elenco di attività liberalizzate e a quello di attività sottoposte ad autorizzazione semplificata. È in corso l'istruttoria della disciplina del procedimento. Lo schema di regolamento proposto dal MIBAC sarà sottoposto alla consultazione delle associazioni imprenditoriali.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Istruttoria e predisposizione dello schema di regolamento	Marzo 2015	
Monitoraggio dell'attuazione del regolamento e del rispetto dei termini di conclusione del procedimento	Gennaio – dicembre 2016	

4.4. Verifica delle misure già adottate in edilizia e semplificazione delle procedure preliminari

Negli ultimi anni sono stati adottati numerosi interventi normativi di semplificazione in materia edilizia [1], eppure i tempi di rilascio dei titoli abilitativi restano lunghi e incerti. Diverse semplificazioni sono rimaste inapplicate o si sono rivelate inefficaci.

L'azione prevede:

1. un'attività di promozione e verifica sistematica di un set di semplificazioni già adottate in materia edilizia in modo da individuare i correttivi da introdurre;
2. la semplificazione delle procedure per acquisire pareri, nulla osta e autorizzazioni preliminari al rilascio dei titoli abilitativi edilizi (individuate nella scheda di dettaglio) per conseguire una drastica riduzione dei tempi e dei costi.



Tempi di realizzazione

Promozione e verifica degli interventi di semplificazione: **dicembre 2015**
Semplificazione delle procedure preliminari: **dicembre 2016**



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni, Comuni, MIT



Risultato atteso






Riduzione dei tempi e dei costi

[1] Decreto-legge n. 83 del 2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" e citati decreti-legge n. 69 del 2013 e n. 133 del 2014.

A che punto siamo?

È stata prima di tutto monitorata l'adozione della modulistica per l'edilizia libera da parte delle Regioni. La modulistica CILA è stata adottata da 15 Regioni a statuto ordinario e da 2 Regioni a Statuto speciale (Sardegna e Friuli Venezia Giulia). Prosegue il monitoraggio sull'adozione dei moduli nei Comuni capoluogo. Sul [sito dell'Agenda](#) si trova l'elenco delle Regioni che hanno adottato la modulistica e per ciascuna Regione l'elenco dei Comuni capoluogo e degli altri comuni che hanno inviato il link alla nuova modulistica. È stato, inoltre, individuato un primo pacchetto di semplificazioni di cui verificare l'attuazione nell'ambito della indagine sugli sportelli unici per l'edilizia e in particolare: la diffusione della SCIA, della CILA, dell'autocertificazione dell'agibilità, dell'acquisizione d'ufficio della documentazione in possesso dell'amministrazione.

È stata pianificata la realizzazione di un'indagine qualitativa sulla percezione della semplificazione da parte delle imprese da realizzare in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli ordini professionali (vedi azione 4.1).

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione del set di semplificazioni da promuovere, affiancamento alle amministrazioni e verifica della loro applicazione in un campione di SUE	Gennaio -dicembre 2015	
Rilevazione sulla percezione degli utenti rispetto alle semplificazioni	Gennaio - dicembre 2015	
Individuazione delle misure correttive	Marzo - dicembre 2015	
Istruttoria ed elaborazione delle proposte di semplificazione delle procedure preliminari	Febbraio 2015 - dicembre 2016	
Monitoraggio sull'attuazione dei nuovi interventi adottati	Giugno - dicembre 2017	

4.5. Pianificazione procedure edilizie on line

La modulistica standardizzata e le specifiche tecniche per la gestione telematica delle procedure ne favoriscono la piena digitalizzazione. È prevista la pianificazione (tenendo conto delle buone pratiche, dei sistemi già operativi e delle opportunità di riuso) delle attività necessarie a diffondere e rendere efficaci, su tutto il territorio nazionale e presso gli enti statali coinvolti nel procedimento edilizio, i sistemi di compilazione on line di istanze, segnalazioni e comunicazioni.



Tempi di realizzazione

Predisposizione piano: **marzo 2015**



Amministrazioni responsabili

Regioni, ANCI, AGID, DFP



Altre amministrazioni coinvolte

Altre amministrazioni pubbliche



Risultato atteso

Operatività dei sistemi di compilazione on line su tutto il territorio nazionale


A che punto siamo?

È stato predisposto il documento di pianificazione delle attività necessarie a diffondere e rendere efficaci, su tutto il territorio nazionale e presso gli enti statali coinvolti nel procedimento edilizio, i sistemi di compilazione on-line di istanze, segnalazioni e comunicazioni, tenendo conto delle buone pratiche, dei sistemi già operativi e delle opportunità di riuso. Il documento ha individuato principi condivisi e definisce il percorso che segue:

1. Definizione delle specifiche tecniche della modulistica unica
2. Rilevazione dello stato dell'arte delle procedure edilizie on-line, al fine di identificare *best-practices*, modelli replicabili ed esperienze riusabili
3. Definizione di linee guida, modelli e percorsi attuabili

L'ultimo passo, in vista del risultato atteso, è l'integrazione con Italia Login che potrà essere pianificato dall'AGID, con il coinvolgimento di Regioni e Comuni, sulla base dello sviluppo operativo del progetto.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione documento Di pianificazione	Marzo 2015	

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Definizione degli standard tecnici della modulistica unica	Giugno 2016	
Rilevazione dello stato dell'arte delle procedure edilizie on-line, al fine di identificare <i>best-practices</i> , modelli replicabili ed esperienze riusabili	Marzo - dicembre 2015	
Definizione di linee guida, modelli e percorsi attuabili	Gennaio - aprile 2016	

4.6. Regolamento edilizio unico

L'elevata differenziazione delle procedure edilizie tra un comune e l'altro è causata anche dalle diverse normative tecniche contenute negli oltre 8000 regolamenti edilizi esistenti.

L'azione prevede, in coerenza con le previsioni dello "Sblocca Italia": 1) l'individuazione delle metodologie di lavoro, di ricognizione della normativa vigente e delle modalità di coinvolgimento delle amministrazioni e dei soggetti interessati (associazioni di categoria, ordini professionali, ecc.); 2) la predisposizione di uno schema tipo di regolamento edilizio che vada a sostituire i regolamenti edilizi ora in vigore, semplificando e uniformando le procedure edilizie.



Tempi di realizzazione

Individuazione delle metodologie di lavoro, ricognizione e coinvolgimento: **febbraio 2015**
Predisposizione dello schema tipo di regolamento edilizio: **novembre 2015**



Amministrazioni responsabili

MIT, DFP, Regioni e ANCI



Risultato atteso

Adozione del regolamento edilizio tipo

A che punto siamo?

Sono state definite le metodologie di consultazione (audizioni, consultazione telematica etc.) che consentiranno di raccogliere contributi da parte di tutti i soggetti interessati alla definizione dei contenuti del regolamento edilizio. È stata, inoltre, realizzata in via preliminare una ricognizione della documentazione e delle proposte esistenti in materia. Sono state raccolte informazioni, attraverso un questionario diffuso dalle Regioni, sulla presenza a livello regionale di Linee Guida, di criteri o schemi tipo per la redazione del Regolamento Edilizio. Sono previste, a partire dal mese di maggio, da parte del MIT in collaborazione con i soggetti istituzionali interessati, le prime audizioni con ordini, associazioni imprenditoriali, etc.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuazione delle metodologie per la ricognizione e il coinvolgimento	Febbraio 2015	
Predisposizione dello schema tipo di regolamento edilizio	Marzo- novembre 2015	



Impresa

I tempi lunghi e incerti, l'eccesso dei costi e la numerosità degli adempimenti continuano a rappresentare un ostacolo fondamentale per chi vuole "fare impresa". Negli anni si sono susseguiti annunci e interventi normativi, che non hanno affrontato efficacemente questo problema cruciale per la crescita e lo sviluppo del paese.

Obiettivo

Ridurre tempi e costi per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa e assicurare la certezza degli adempimenti.

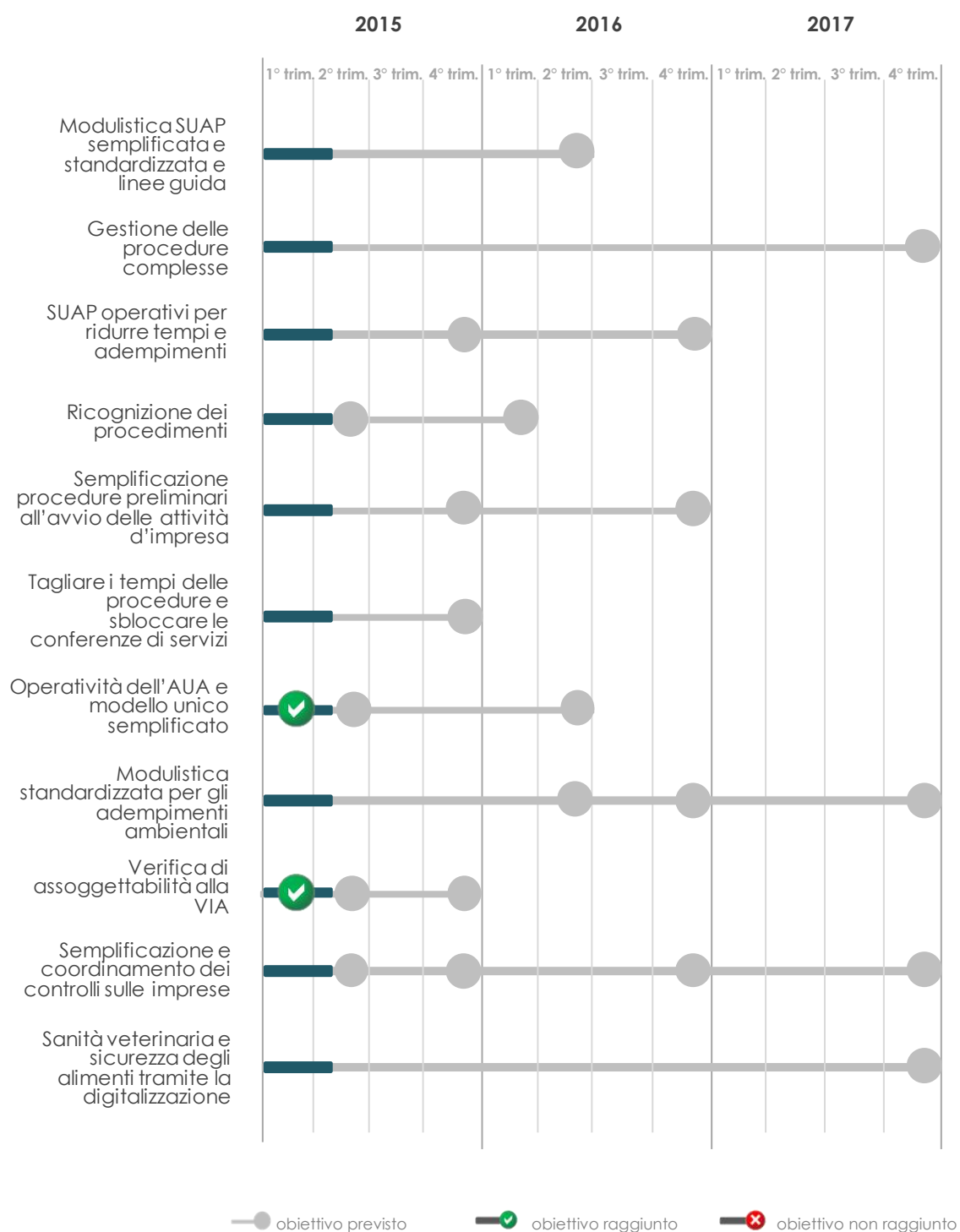
Risultato atteso

Riduzione di almeno il 20% dei costi e dei tempi entro il 2017.

Le azioni di semplificazione previste

- Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e Linee guida
- Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse
- SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti
- Ricognizione dei procedimenti
- Semplificazione delle procedure preliminari all'avvio delle attività d'impresa
- Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze di servizi
- Autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato
- Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali
- Verifica di assoggettabilità alla VIA
- Semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese
- Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti

Cronoprogramma delle azioni



5.1. Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e Linee guida

La standardizzazione e semplificazione dei modelli utilizzati per l'avvio dell'attività d'impresa è indispensabile per agevolare l'informatizzazione delle procedure e la trasparenza nei confronti di cittadini e imprese. In attuazione delle disposizioni dell'art. 24 del decreto legge n.90 del 2014, che prevede l'adozione previa intesa in conferenza unificata dei moduli unici per la presentazione di istanze, segnalazioni e altre dichiarazioni, l'azione prevede:

1. definizione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio di attività produttive e delle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi;
2. adeguamento, dove necessario, della modulistica unificata alle specificità regionali e alle tipologie di attività di impresa;
3. predisposizione di linee guida condivise, allegata alla modulistica, che agevolino le imprese nella presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni al SUAP;
4. adozione dei moduli semplificati da parte delle Regioni e dei Comuni.



Tempi di realizzazione
Giugno 2016



Amministrazioni responsabili
DFP, MISE, Regioni, Comuni e AGID



Altre amministrazioni coinvolte
Unioncamere, amministrazioni statali



Risultato atteso
Adozione della modulistica standardizzata, delle specifiche di interoperabilità dei sistemi e delle linee guida in tutti i SUAP

A che punto siamo?

È stata impostata la predisposizione della modulistica SUAP standardizzata. Coerentemente con la informatizzazione delle istanze e delle segnalazioni, non verrà predisposto un modulo nella forma tradizionale cartacea, ma verranno standardizzate le informazioni, anche sulla base di un confronto delle diverse modulistiche in uso. Data la numerosità delle informazioni da trattare in relazione alla tipologia di procedimenti e di attività e alle autorizzazioni preliminari, si procederà per step successivi con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali.

I primi oggetti individuati per le attività di standardizzazione sono: 1) la parte generale delle informazioni per la SCIA e il procedimento ordinario; 2) l'avvio delle attività nel settore del commercio; 3) l'avvio delle attività nel settore dell'artigianato.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione modello e accordo sulla modulistica per l'avvio di attività produttive, sulla base della ricognizione	Gennaio – ottobre 2015	
Predisposizione delle linee guida da allegare alla modulistica	Marzo –dicembre 2015	
Predisposizione delle specifiche tecniche	Ottobre 2015 – aprile 2016	
Adozione della modulistica unificata da parte delle Regioni e dei Comuni	Gennaio –giugno 2016	
Monitoraggio e verifica sulla diffusione della modulistica unificata	Luglio – dicembre 2016	

5.2. Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse

Per favorire i nuovi investimenti attraverso attività di semplificazione organizzativa e gestionale verranno sperimentate, nell'ambito dell'attuazione della legge Delrio, azioni di integrazione delle strutture amministrative interessate di Regioni, Città metropolitane, enti di aree vasta, Comuni e loro unioni al fine di garantire certezza dei tempi e gestione unitaria delle procedure.

Per accelerare le procedure autorizzatorie dei progetti complessi soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA), verrà avviato un approfondimento con le amministrazioni interessate, al fine di individuare moduli operativi per il coordinamento del complesso degli atti autorizzativi necessari, tenendo conto delle best practices delle Regioni e degli sportelli unici.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2017



Amministrazioni responsabili

Regioni, Città metropolitane, enti di aree vaste, Comuni e loro unioni



Altre amministrazioni coinvolte

DFP, MISE, Ministero dell'ambiente



Risultato atteso

Accelerazione degli iter procedurali dei SUAP

A che punto siamo?

Il dettaglio delle attività sarà pianificato sulla base dei primi esiti dell'indagine qualitativa sugli sportelli unici per le attività produttive realizzata nell'ambito dell'azione "[SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti](#)" e in raccordo con le attività sulla conferenza dei servizi.

STATO DI ATTUAZIONE



5.3. SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti

Il SUAP introdotto per legge da anni (e previsto per via telematica dal 2010) non è ancora efficacemente operativo su tutto il territorio nazionale. L'azione prevede:

1. la verifica sistematica sul funzionamento dei SUAP attraverso una indagine sulla relativa organizzazione, sui livelli di informatizzazione, i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e degli atti istruttori, sul livello di soddisfazione dell'utenza, sulla tipologia dei procedimenti;
2. la promozione di interventi di affiancamento formativo agli operatori;
3. l'adozione delle misure necessarie a rimuovere gli ostacoli alla operatività del SUAP;
4. la promozione del coordinamento tra le amministrazioni che intervengono nel procedimento unico;
5. la valorizzazione del portale www.impresainungiorno.gov.it, come punto di accesso per la procedura telematica guidata, che consenta di avviare immediatamente il contatto con il SUAP di riferimento e garantisca l'interoperabilità con i sistemi esistenti, in modalità di cooperazione applicativa.



Tempi di realizzazione

Monitoraggio: ottobre 2015

Affiancamento e secondo monitoraggio: dicembre 2016



Amministrazioni responsabili

MISE, DFP, Regioni e ANCI



Altre amministrazioni coinvolte

Unioncamere



Risultato atteso

Piena operatività degli sportelli unici su tutto il territorio nazionale

A che punto siamo?

È stata impostata un'indagine di tipo qualitativo da realizzare con il coinvolgimento dei soggetti interessati (SUAP, associazioni imprenditoriali etc.) attraverso focus e incontri a livello nazionale e regionale. L'indagine sarà condotta sulla base di una traccia predefinita (griglia di argomenti e di domande) condivisa con le associazioni imprenditoriali in modo da assicurare una lettura unitaria dei risultati ai diversi livelli regionale e nazionale. L'indagine, che si concluderà ad ottobre, terrà conto degli esiti di indagini già realizzate da alcune Regioni.

L'apposito gruppo di lavoro del tavolo, inoltre, ha fornito indicazioni e proposte per la predisposizione del questionario relativo all'indagine quantitativa svolta dal Politecnico di Milano sui SUAP.

È prevista anche la realizzazione di un' indagine sui tempi e i costi dello start up delle attività di impresa, che è in corso di definizione.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuazione condivisa delle modalità di realizzazione dell'indagine	Gennaio – marzo 2015	
Realizzazione indagine sul funzionamento del SUAP	Aprile – ottobre 2015	
Attivazione di accordi, protocolli di intesa con gli Enti terzi	Marzo – ottobre 2015	
Affiancamento formativo agli operatori, attraverso seminari, incontri, ecc.	Marzo 2014 – dicembre 2016	
Adozione di eventuali interventi correttivi	Giugno 2015 – giugno 2016	
Aggiornamento indagine SUAP	Giugno – dicembre 2016	

5.4. Ricognizione dei procedimenti

Verrà realizzata in modo condiviso una ricognizione dei procedimenti individuando quelli soggetti a SCIA, a silenzio assenso, a mera comunicazione e quelli per i quali permane il provvedimento espresso, anche in vista dell'esercizio della delega prevista dal disegno di legge "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", attualmente all'esame delle Camere.

La ricognizione, da realizzare anche attraverso le banche dati regionali dei procedimenti amministrativi, potrà rappresentare una base conoscitiva, anche al fine di individuare attività da liberalizzare e i procedimenti da semplificare relativi alle attività di impresa e di contribuire alla predisposizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del disegno di legge annuale sulla concorrenza.

Si procederà in modo progressivo, per aree di regolazione. I risultati della ricognizione saranno resi disponibili on line.



Tempi di realizzazione

Ricognizione prime aree: giugno 2015
Completamento: marzo 2016



Amministrazioni responsabili

DFP, MISE, Regioni e ANCI



Altre amministrazioni coinvolte

Le amministrazioni competenti per materia



Risultato atteso

Completamento della ricognizione in tutte le aree di regolazione selezionate e pubblicazione on line dell'elenco delle procedure in silenzio-assenso, in SCIA etc.

A che punto siamo?

Il disegno di legge "riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni", all'esame del Senato, prevede, all'art. 3, l'adozione di uno o più decreti legislativi per l'individuazione dei procedimenti oggetto di SCIA, di silenzio assenso, autorizzazione espressa o comunicazione preventiva. In questa prospettiva, l'attività in corso per la predisposizione della modulistica fornirà indicazioni preziose anche sui regimi autorizzatori. Allo stesso tempo la prima ricognizione preliminare avviata dal Dipartimento della funzione pubblica, a partire dal mese di maggio, sarà oggetto di approfondimento con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Pianificazione delle attività	Gennaio - marzo 2015	

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Ricognizione delle prime aree	Aprile - giugno 2015	
Completamento della ricognizione	Luglio 2015 - luglio 2016	
Pubblicazione on line	Giugno 2015- settembre 2016	

5.5. Semplificazione delle procedure preliminari all'avvio delle attività d'impresa

L'azione consiste nella semplificazione delle più rilevanti procedure preliminari all'avvio degli impianti produttivi per conseguire, attraverso interventi normativi di semplificazione e l'adozione di misure organizzative, tecnologiche e amministrative, una drastica riduzione dei tempi.



Tempi di realizzazione

Primo pacchetto di interventi: dicembre 2015
Completamento degli interventi: dicembre 2016



Amministrazioni responsabili

DFP, MISE, Regioni e Comuni



Risultato atteso

Riduzione dei tempi e dei costi

A che punto siamo?

È stata avviata l'attività di raccolta di indicazioni e proposte ai fini della predisposizione di un primo pacchetto di interventi, che verrà arricchito sulla base della consultazione telematica e alla luce degli esiti dell'[indagine sugli sportelli unici per le attività produttive](#).

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione primo pacchetto di interventi	Marzo – dicembre 2015	
Completamento predisposizione interventi	Gennaio – dicembre 2016	

5.6. Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze di servizi

La semplificazione della conferenza di servizi costituisce un intervento chiave per ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti e i costi di attesa dei provvedimenti amministrativi. L'azione consiste nella individuazione di soluzioni che consentano di semplificare lo svolgimento delle conferenze e in particolare per:

1. ridurre il numero di conferenze in presenza;
2. differenziare le modalità di esame contestuale degli interessi pubblici in relazione alla complessità delle procedure;
3. utilizzare la telematica;
4. ridurre i tempi.

Verranno realizzati studi di caso, sperimentazioni e individuate soluzioni anche in vista della riforma della conferenza prevista dal disegno di legge "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'esame delle Camere. Successivamente all'adozione della nuova disciplina verrà effettuata una attività di verifica e monitoraggio della riduzione dei tempi dei procedimenti.



Tempi di realizzazione

Predisposizione proposte e sperimentazioni: ottobre 2015



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni, Enti Locali



Risultato atteso

Ridurre il numero di conferenze dei servizi e i tempi di conclusione dei procedimenti

A che punto siamo?

Il disegno di legge "riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni" prevede l'adozione di un apposito decreto per la riforma della conferenza dei servizi. In questa prospettiva, è stata realizzata la ricognizione sulle criticità e la mappatura delle principali discipline di settore che prevedono il ricorso alla conferenza. Il dipartimento della Funzione pubblica ha avviato la predisposizione di prime soluzioni e proposte che saranno oggetto di un percorso di approfondimento nell'ambito del tavolo per la semplificazione e con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Ricognizione delle criticità e realizzazione di studi di caso	Gennaio – marzo 2015	
Individuazione di soluzioni e proposte di semplificazione	Aprile – ottobre 2015	
Monitoraggio riduzione dei tempi	Dicembre 2016	

5.7. Operatività dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato

L'azione mira a garantire la piena operatività dell'Autorizzazione unica ambientale, che sostituisce fino a sette diverse procedure ambientali, introdotta nel 2013.

Sono previsti i seguenti interventi:

1. definizione della modulistica per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi per la gestione telematica della procedura;
2. adeguamento della modulistica alle specificità regionali;
3. monitoraggio dell'applicazione dell'AUA, inclusi i tempi di rilascio della stessa, per individuare le problematiche interpretative nonché le eventuali misure correttive anche attraverso: a) la semplificazione della disciplina dei procedimenti sostituiti dall'AUA; b) il coordinamento tra DPR n. 59 del 2013 e norme settoriali.



Tempi di realizzazione

Predisposizione modulistica standardizzata: **gennaio 2015**

Definizione delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi: **maggio 2015**

Adattamento della modulistica alle specificità regionali: **giugno 2015**

Primo monitoraggio: **giugno 2015**

Eventuali interventi correttivi e secondo monitoraggio: **giugno 2016**



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali



Altre amministrazioni coinvolte

Unioncamere



Risultato atteso

Conclusione nei termini previsti dalla legge di tutti i procedimenti in AUA

A che punto siamo?

È stato già approvato il modello unificato e semplificato per la richiesta di AUA, mediante intesa, dalla Conferenza Unificata ([Vai alla notizia](#)). La modulistica AUA è stata già adottata dalla Regione Lombardia.

È stato avviato il monitoraggio dell'applicazione dell'AUA per individuare le problematiche attuative e gli eventuali correttivi.

ATTIVITÀ

TEMPI





STATO DI

		ATTUAZIONE
Predisposizione e adozione del modulo unico semplificato per la richiesta di AUA	Gennaio 2015	
Definizione delle specifiche di formato	Gennaio – maggio 2015	
Adattamento della modulistica generale alle specificità regionali	Febbraio – giugno 2015	
Monitoraggio dell'applicazione dell'AUA	Gennaio – giugno 2015	
Esame delle problematiche attuative e individuazione misure correttive	Gennaio – giugno 2015	
Monitoraggio dell'attuazione a regime dell'AUA	Giugno 2015 – giugno 2016	

5.8. Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali

L'azione mira a completare il percorso avviato con l'AUA interessando altri fondamentali adempimenti ambientali, attraverso la realizzazione di modulistica standardizzata atta a favorire la digitalizzazione delle procedure e la predisposizione dei sistemi di compilazione on line di istanze ambientali su tutto il territorio nazionale, tenuto conto delle buone pratiche, dei sistemi già operativi e delle opportunità di riuso, nonché delle necessarie caratteristiche di interoperabilità tra i sistemi informativi.

L'intervento prevede la definizione della modulistica standardizzata per la richiesta di titoli abilitativi ambientali di competenza regionale, la definizione delle specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi e l'adeguamento alle specificità regionali.

	<p>Tempi di realizzazione Predisposizione della modulistica standardizzata: giugno 2016 Definizione specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi: ottobre 2016 Completamento e adattamento della modulistica generale alle specificità regionali: dicembre 2016 Eventuali interventi correttivi e monitoraggio: dicembre 2017</p>
	<p>Amministrazioni responsabili Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali</p>
	<p>Altre amministrazioni coinvolte Unioncamere</p>
	<p>Risultato atteso Adozione della modulistica e attivazione dei sistemi per la compilazione telematica di istanze ambientali</p>

A che punto siamo?

L'avvio dell'azione è previsto a partire da ottobre 2015.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione della modulistica standardizzata relativa agli adempimenti di VIA, AIA e art. 208 del d.lgs. 152/2006 di competenza regionale o provinciale	Ottobre 2015 – giugno 2016	
Definizione specifiche di formato e di contenuto per l'interoperabilità dei sistemi informativi	Giugno – ottobre 2016	
Completamento e adattamento della modulistica alle specificità regionali	Ottobre – dicembre 2016	
Eventuali interventi correttivi e monitoraggio	Gennaio – dicembre 2017	

5.9. Verifica di assoggettabilità alla VIA

È urgente l'adozione del decreto ministeriale previsto dall'articolo 15 del d.l. 91/2014 relativo ai criteri per la definizione delle soglie di applicabilità della verifica di assoggettabilità alla VIA e, prefigurando un aumento del numero delle suddette procedure, deve essere attuata una revisione della procedura prevista dall'articolo 20 del d.lgs 152 del 2006 volta ad una sua semplificazione ed al recupero della sua reale funzione di "screening" e non di "mini VIA".



Tempi di realizzazione

Predisposizione del decreto ministeriale e avvio del tavolo per la revisione dell'articolo 20 del Codice dell'Ambiente: **gennaio 2015**

Chiusura del tavolo ministeriale e presentazione della proposta di revisione dell'articolo 20 per il successivo iter legislativo: **aprile 2015**

Eventuali interventi correttivi e monitoraggio sull'attuazione del decreto ministeriale entro: **aprile 2015**

Eventuali interventi correttivi e monitoraggio: **dicembre 2015**



Amministrazioni responsabili

Ministero dell'Ambiente, DFP, MISE, Regioni ed Enti Locali



Risultato atteso

Semplificazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (a fronte dell'aumento del numero degli interventi soggetti)

A che punto siamo?

È stato adottato il decreto ministeriale per la definizione delle soglie di applicabilità della verifica di assoggettabilità alla VIA. È stato avviato il tavolo di lavoro sull'assoggettabilità VIA. Sono state individuate le principali criticità della procedura di screening VIA e i possibili ambiti di semplificazione; è stata, inoltre, avviata l'attività di raccolta di dati a livello regionale relativi alla percentuale di procedimenti di screening conclusi nei termini e alla percentuale di procedimenti di screening che si concludono con l'assoggettamento a VIA. È stata elaborata dal Ministero dell'ambiente una proposta di semplificazione sulla quale è stata avviata la consultazione.

A partire dalla fine di aprile verrà avviato il monitoraggio sul decreto ministeriale.

ATTIVITÀ	TEMPI	AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione decreto	Gennaio 2015	Ministero dell'Ambiente	● ● ●
Istruttoria proposte di semplificazione procedura assoggettabilità	Marzo-aprile 2015	Ministero dell'Ambiente, Regioni	● ● ●
Consultazione sulla proposta	Maggio 2015	Ministero dell'Ambiente, MISE, Regioni, DFP, ANCI, UPI	● ● ●
Monitoraggio decreto	Dicembre 2015	Ministero dell'Ambiente, MISE, Regioni, DFP, ANCI, Upi	● ● ●

5.10. Semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese

Le imprese segnalano da tempo il carico burocratico derivante dai controlli (regole incerte, duplicazioni e assenza di proporzionalità e di coordinamento).

Al fine di ridurre gli oneri a carico delle imprese, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese, l'azione prevede:

1. la verifica dell'attuazione delle disposizioni in materia di semplificazione dei controlli fino ad oggi adottate, anche in riferimento alle norme sulla trasparenza e alle linee guida adottate mediante intesa in sede di Conferenza unificata;
2. la ricognizione, da effettuare in modo progressivo e per settori omogenei, delle principali tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese;
3. l'individuazione di misure tecnologiche, organizzative e normative necessarie a semplificare e ridurre gli oneri eccessivi e sproporzionati gravanti sulle imprese, eliminare le duplicazioni e le sovrapposizioni di competenze tra amministrazioni migliorando al tempo stesso l'efficacia dei controlli.



Tempi di realizzazione

Verifica dell'attuazione: **giugno 2015**

Individuazione della aree di regolazione e avvio della ricognizione: **ottobre 2015**

Completamento mappatura: **dicembre 2016**

Predisposizione misure di semplificazione: **ottobre 2015-dicembre 2017**



Amministrazioni responsabili

DFP, Regioni, ANCI e amministrazioni statali competenti per materia






Risultato atteso

Riduzione dei costi e dei tempi derivanti dai controlli

A che punto siamo?

E' stata realizzata una ricognizione delle disposizioni che hanno introdotto misure di semplificazione in materia di controlli. Tale ricognizione sarà posta alla base della verifica della loro attuazione (vai al documento) da realizzare con il coinvolgimento delle associazioni imprenditoriali.

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni di semplificazione in materia di controlli	Gennaio –giugno 2015	

ATTIVITÀ	TEMPI	STATO DI ATTUAZIONE
Individuazione delle aree e avvio della ricognizione	Giugno – ottobre 2015	
Completamento della ricognizione	Ottobre 2015 –dicembre 2016	
Individuazione e predisposizione delle misure organizzative, tecnologiche e normative necessarie ad assicurare, alla luce dei risultati ottenuti dalla mappatura, la razionalizzazione e semplificazione della disciplina dei controlli sulle imprese	Ottobre 2015 –dicembre 2017	

5.11. Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite la digitalizzazione

L'azione prevede molteplici azioni in materia di sanità veterinaria (eliminazione dell'obbligo del passaporto bovino) e di sicurezza degli alimenti (comunicazioni export, registrazione pesticidi, integratori alimentari, prodotti prima infanzia) e digitalizzazione delle procedure (ricetta elettronica e tracciabilità dei medicinali veterinari, modello IV informatizzato, banca dati telematica della sperimentazione animale, anagrafe avicola e degli stabilimenti di produzione degli alimenti di origine animale, registrazione medicinali veterinari, pesticidi, integratori alimentari, alimenti prima infanzia, stabilimenti per l'export di alimenti) per responsabilizzare le imprese riducendo gli adempimenti e ottimizzare le procedure di controllo ufficiale a maggiore garanzia per gli utenti.



Tempi di realizzazione

Dicembre 2017



Amministrazioni responsabili

Ministero della salute e Regioni



Risultato atteso

Riduzione degli adempimenti a carico delle imprese e aumento della tutela per gli utenti

A che punto siamo?

Il Ministero della salute ha predisposto una proposta per la pianificazione delle attività.

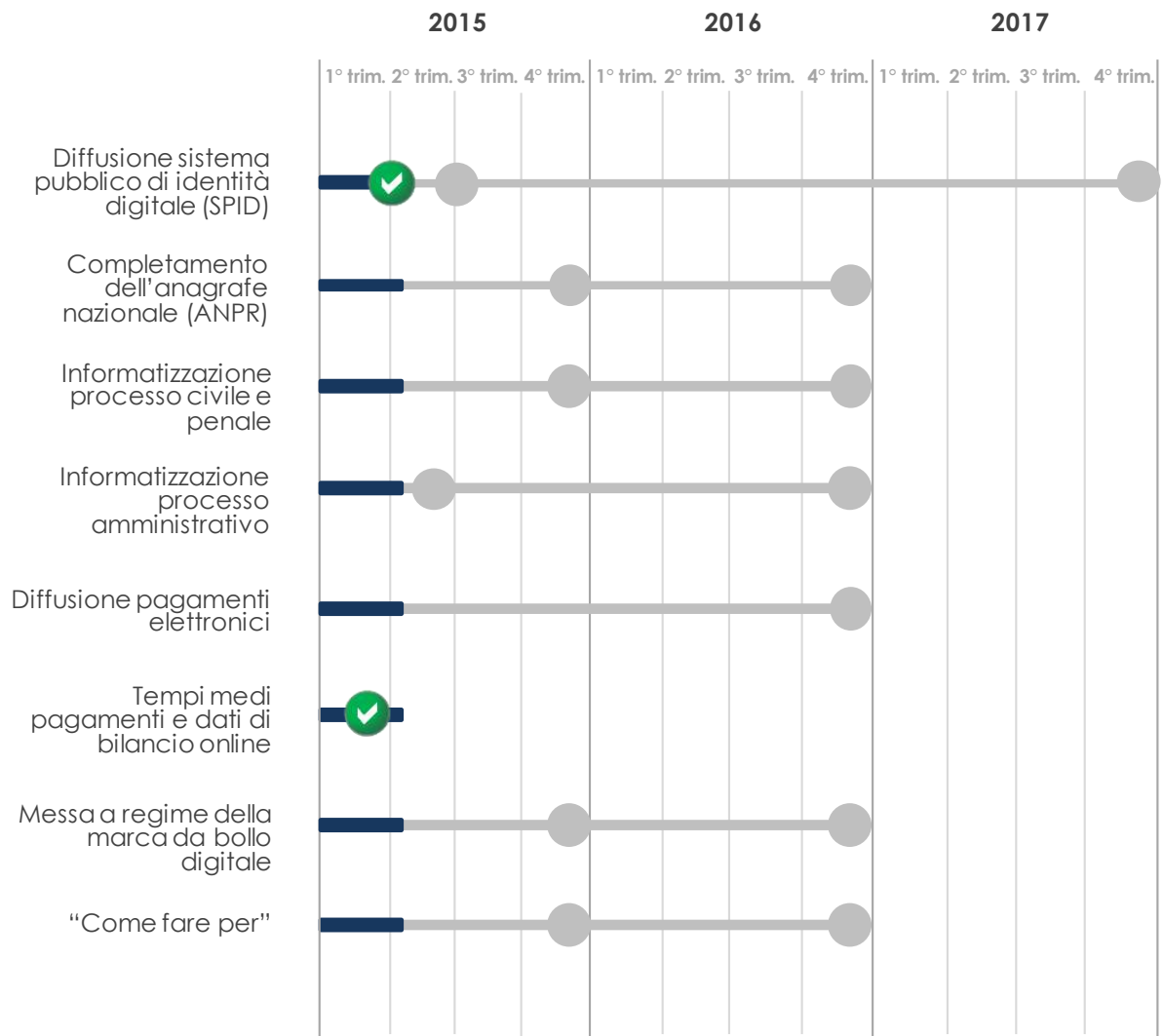
STATO DI ATTUAZIONE



Agenda per la semplificazione
2015-2017
I cronoprogrammi



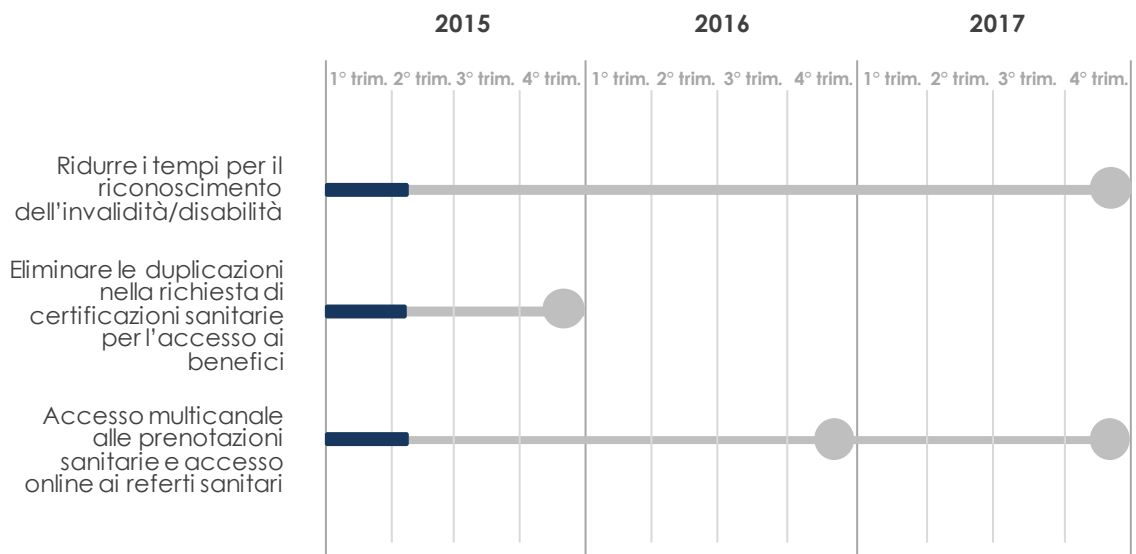
Cittadinanza digitale



obiettivo previsto
 ✓ obiettivo raggiunto
 ✗ obiettivo non raggiunto



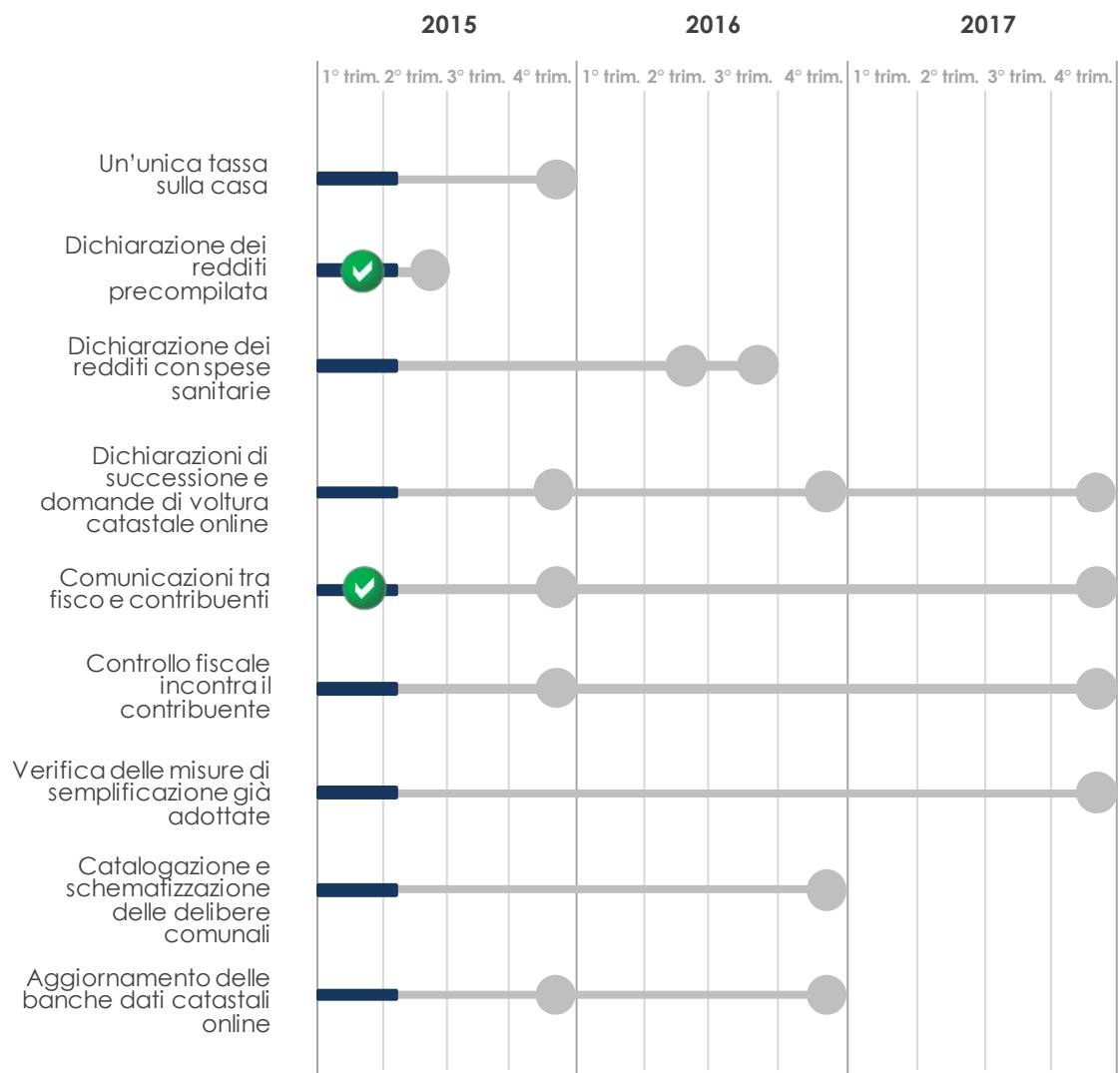
Welfare e salute



obiettivo previsto
 obiettivo raggiunto
 X obiettivo non raggiunto



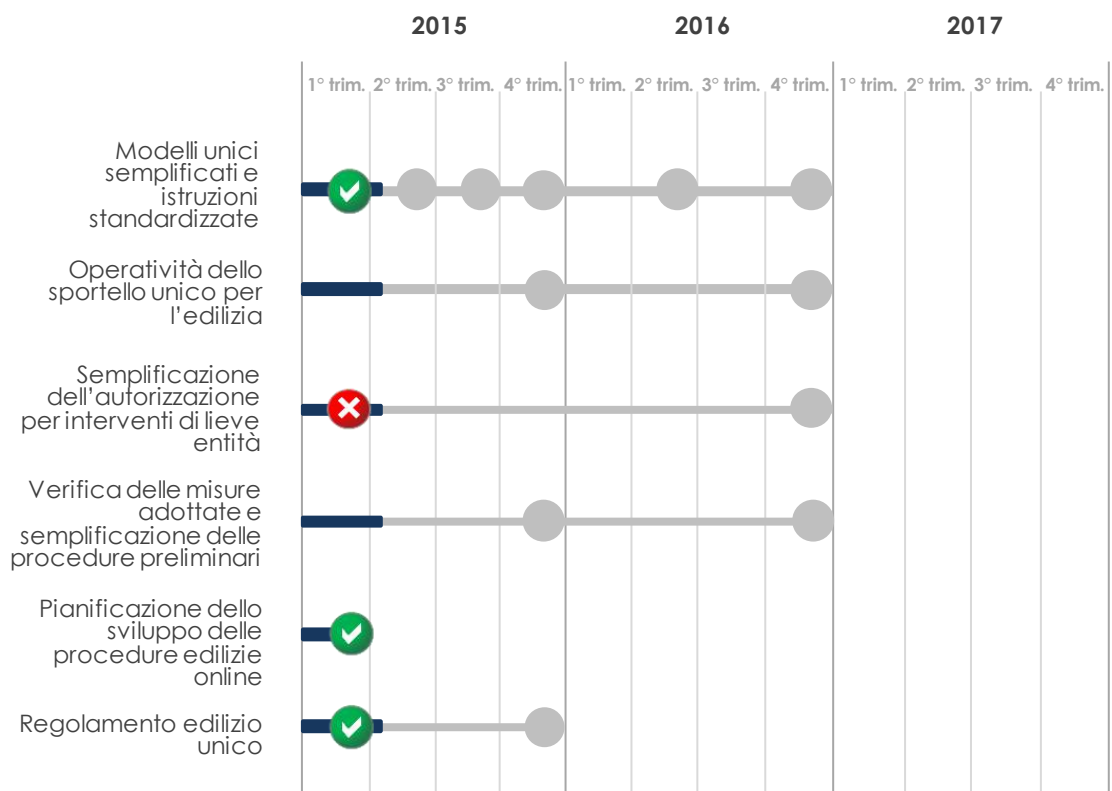
FISCO



obiettivo previsto
 ✓ obiettivo raggiunto
 ✗ obiettivo non raggiunto



Edilizia



obiettivo previsto
 ✓ obiettivo raggiunto
 ✗ obiettivo non raggiunto



Impresa

